

Pompei, cede un muro adiacente alla domus del Pressorio

Martedì, 24 Gennaio 2017 12:46

## La mostra di Giovanni Prini si arricchisce di altre due prestigiose opere

Scritto da [Redazione](#)

[Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

Un inedito Ritratto di Giacomo Balla e una Maschera in bronzo acquistata dal Re e proveniente dalle collezioni del Quirinale si aggiungono alla mostra "Giovanni Prini, il potere del sentimento" alla Galleria d'Arte Moderna di Roma



Giovanni Prini, Maschera, 1912, bronzo, h cm 34

ROMA - La mostra **Giovanni Prini, il potere del sentimento** che racconta la figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano, si arricchisce di altre due prestigiose opere della sua vasta produzione.

Il **Ritratto di Giacomo Balla**, eseguito da Prini nel 1902/3, attualmente conservato nella Casa Balla di Via Oslavia a Roma è un busto di gesso a grandezza naturale che sembra emergere con forza dalla pietra grezza. Balla, allora trentenne, era uno dei fraterni amici di Giovanni Prini, come dimostra il quadro coevo *Noi allo specchio*, realizzato dal pittore e presente in mostra, che ritrae Prini, sua moglie Orazia e lo stesso Balla. L'opera, presentata alla mostra degli Amatori e Cultori nel 1905, insieme a molti altri lavori di Prini, è riproposta al pubblico, per la prima volta, in occasione di questa mostra.

La **Maschera**, un bronzo proveniente dalle collezioni del Quirinale, è il ritratto del figlio di Prini, Ferdinando, che nel 1903 aveva due anni. L'opera testimonia con efficacia lo stile dell'artista nei primi del Novecento e la sua attenzione al tema dell'infanzia raccontato dalle piccole sculture in bronzo, molto amate dal pubblico, rappresentanti ritratti di bambini o gruppi di bambini. L'opera è stata acquistata dal Re e dalla Regina in occasione della Prima mostra della Secessione a Roma del 1913. Le collezioni del Quirinale conservano altre cinque opere di Giovanni Prini.

La mostra sarà visitabile fino al 26 marzo 2017.

### Vademecum

GIOVANNI PRINI

Il potere del sentimento

Galleria d'Arte Moderna di Roma - via Francesco Crispi, 24

Per i portatori di handicap ingresso da via Zucchelli, 7

21 dicembre 2016 - 26 marzo 2017

Orari

Da martedì a domenica ore 10.00 - 18.30; lunedì chiuso

24 e 31 dicembre ore 10.00-14.00

L'ingresso è consentito fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura;

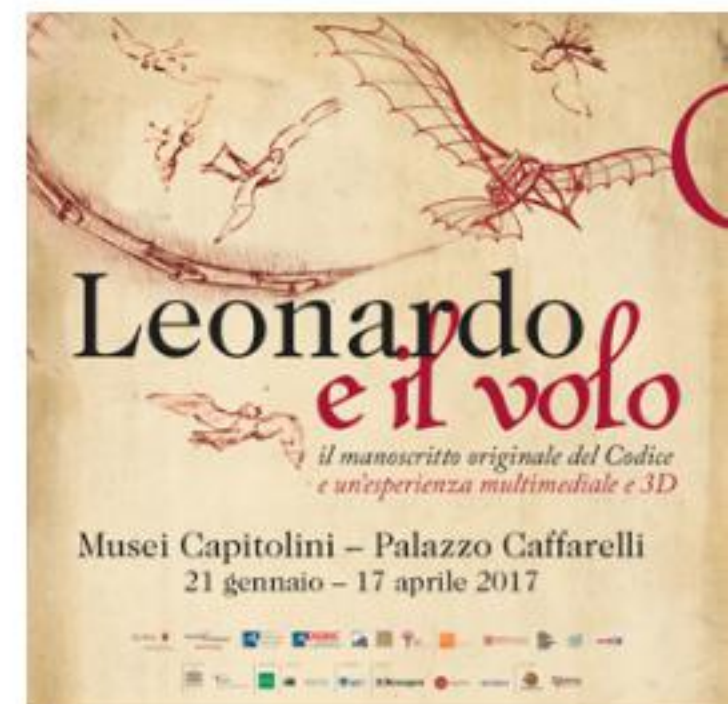
Biglietti

Intero € 7,50; Ridotto € 6,50

Biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna di Roma e alla Mostra. Riduzioni e gratuità per le categorie previste dalla tariffazione vigente

Info

060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 21.00), [www.museiincomune.it](http://www.museiincomune.it); [www.galleriaartemodernaroma.it](http://www.galleriaartemodernaroma.it); [www.zetema.it](http://www.zetema.it)



### FLASH NEWS

Operazione Pandora.

Sequestrato falso Warhol ora al vaglio della Fondazione

TORINO - Tra le opere recuperate a Torino dai carabinieri, nell'ambito dell'Operazione internazionale Pandora, coordinata da Interpol e mirata a...

Giovanni Gastel, nuovo membro del Cda del MUFOCO il Museo di Fotografia Contemporanea

MILANO - Il MUFOCO, Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo, che dallo scorso luglio è diventato partner della Triennale...

### ATTUALITÀ\*



"Distruzione/Ricostruzione", a Londra le foto del sisma che ha colpito il centro Italia

Daniele Molajoli e Flavio Scollo presentano all'Istituto italiano di cultura di Londra una mostra fotografica, a cura di Marco Delogu, sul terremoto che ha devastato uno dei luoghi più ricchi di storia e di arte del Paese



Pompei, cede un muro adiacente alla domus del Pressorio

Il crollo ha interessato una porzione di muro di circa 1,5 mq pertinente alla parete non affrescata di un cubicolo che affaccia sull'atrio di una domus chiusa al pubblico, nota come la



ARTISTI

## Giovanni Prini: elogio del sentimento

By Associazione Dila  
Published on 22 dicembre 2016

### GIOVANNI PRINI RACCONTA I SENTIMENTI

Eleganza, armonia, ma anche precisione e raffinatezza accompagna il percorso intenso e sempre in divenire di **GIOVANNI PRINI** (Genova 1877 – Roma 1958) artista poliedrico capace di regalare attraverso i diversi linguaggi dell'arte le emozioni della vita tra ordinario e straordinario dove in prima linea sono gli affetti e i legami sentimentali. Scultore dagli echi classicheggianti, ma anche pittore e artigiano Giovanni Prini, tra i più interessanti protagonisti del secolo scorso, ha saputo catturare situazioni viste e vissute, legate alle tradizioni, dove gesti e sguardi erano custodi di pensieri, stati d'animo colti nella loro immediatezza. Alla sua opera riferita a sculture, ritratti scultorei, ceramiche, giocattoli, disegni e mobili, è dedicata la mostra **"GIOVANNI PRINI. Il potere del sentimento"** aperta dal 21 dicembre 2016 presso la Galleria d'Arte Moderna di Roma.

Promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, l'esposizione monografica, curata da Maria Paola Maino, ripercorre l'intenso e complesso iter artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano soffermandosi sia sulla sua produzione più significativa comprendente disegni, marmi e bronzi, sia su quella legata alle arti applicate in cui sono contemplate ceramiche, mobili e giocattoli.

E' agli inizi del '900 che Prini giunge a Roma dove i più importanti artisti dell'epoca, da Giacomo Balla a Umberto Boccioni, da Duilio Cambellotti a Gino Severini, diventano frequentatori del suo celebre salotto nella casa di Via Nomentana ideato insieme alla moglie Orazia Belsito.



Accanto alla scultura e all'attività di insegnante, sensibile alle istanze del Modernismo europeo, è il suo interesse per le arti applicate che lo porta a sottoscrivere nel 1917 il manifesto di Galileo Chini "Rinnovando rinnoviamoci" per la promozione delle arti decorative e successivamente a partecipare nel 1923 alla prima edizione dell'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative di Monza. E' in questo periodo che assume la direzione artistica della fabbrica di giocattoli "SFAGI" di Roma dedicandosi alla produzione di opere e soprammobili in ceramica.



Giovanni Prini mostra  
Nello Specchio di Giacomo Balla

Da sottolineare anche la realizzazione di grandi opere di scultura destinate agli edifici pubblici molti dei quali progettati da Marcello Piacentini e la sua partecipazione alle Quadriennali di Roma e alle Biennali di Venezia.

Le circa 130 opere esposte, per la maggior parte riferite ai più significativi lavori di Giovanni Prini, tra disegni, oli, marmi, bronzi, ceramiche, comprendono anche alcune a firma dei sopracitati artisti e suoi amici, per ricreare un dialogo affettivo tra gli stessi artisti e comunicare stati d'animo e abitudini di una società in trasformazione. Il percorso della mostra che si snoda lungo le sale dei tre piani della galleria, si apre con il dipinto di Giacomo Balla **Nello specchio** (1902) dedicato al salotto Prini, ambiente rievocato anche attraverso la presenza

di alcuni mobili disegnati dall'artista e di cui sono presenti alcuni esemplari :*Coppia di scaffali, Mobiletto* in legno dipinto. Seguono i numerosi **ritratti della moglie Orazia** come quelli realizzati da Ettore Ximenes e Mario Sironi, oltre che dallo stesso Prini e poi opere dedicate al mondo dell'infanzia come i piccoli gruppi in bronzo :*Segreto di bimbi* (1902), *Ritratto di bambina* (1903) e la raffinata **Le gemelle Azzariti** (1913) in cui sono ritratte a grandezza naturale le gemelle Diana e Ivonne figlie del generale Azzariti nate nel 1908 a Roma.

Sempre in bronzo sono restituiti aspetti legati alla realtà sociale e alla vita contadina con *Le vecchiette di una casa di riposo* (1903c), *Zappatori* (1903), *Danzatrice* (1926 c.), *Il riposo del cacciatore* (1927), *Riposo della viandante* (1929). Tra i bronzi accanto a **Le gemelle Azzariti** vanno citati *Maternità* (1909),

la famosa **Amanti** 1909, *Nudo femminile disteso* (1925) e *Serenella* (1933). Diverse e di grande raffinatezza le ceramiche quali; *Amanti*, *Pregghiera*, e *Maschera* della fine degli anni Dieci e *Simulacro di Cristo* (lampada votiva) del 1920. E ancora i vari disegni a carboncino, olio e pastello tra cui *Donna e bambini in campagna* e *Notturmo, innamorati sulla panchina* del 1900 e *Cipressi* (1904) e i giocattoli realizzati dalla S.F.A.G.I. in cartapesta e legno.

Opere che raccontano una storia quella legata alle stagioni vissute dall'artista dai primi del Novecento fino agli anni Cinquanta, a sottolineare come la sua freschezza e spirito creativo siano rimasti inalterati nel tempo. Prini si è inoltre cimentato con la scultura monumentale realizzando il fregio del pronao della Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma rappresentando "l'artista e le battaglie artistiche" o "Peana dell'Arte".



Giovanni Prini  
Amanti

Silvana Lazzarino



### Lisa Bernardini tra i pre Fontane di Roma

BY BRUNO MANCINI © 23 DICEMBRE 2016



### I Dispari 2016-12-19

BY BRUNO MANCINI © 21 DICEMBRE 2016

### rubriche & opinioni



### Roy Peterson: un tentativo di truffa

BY BRUNO MANCINI © 3 OTTOBRE 2016



### Giovane Apache - Testi di Bruno Mancini - Musica e canto di Valentina Gavrish

BY BRUNO MANCINI © 30 SETTEMBRE 2016

Gianni Colognese: La passione nello sguardo. La riscoperta di un grande artista milanese  
> 05/11/2016 - 12/03/2017  
> Milano  
> tutti gli eventi

Vuoi inserire i tuoi eventi d'arte? Con 50 euro l'anno puoi farlo liberamente. [Clicca qui e registrati ora come gestore eventi Anstl.it](#)

Pubblicità

EATALY  
A Natale lascia il segno!  
REGALA EATALY

Pubblicità

**BRAFA**  
ART FAIR  
21-29 JANUARY 2017  
TOUR & TAXIS / BRAFA.BE  
BRUSSELS

**ARTCURIAL**  
Expertise gratuite su appuntamento  
T. +39 02 49763649  
milano@artcurial.com

**ARTEFIERA**  
Bologna  
27/30.01.2017  
artefiera.it



**Modenantiquaria**  
XXXI Mostra di Antiquariato  
ModenaFiere  
11-19 febbraio  
in contemporanea  
PETRA  
EXCELSIOR

**Bertolami** FINE ARTS  
SELEZIONAMO OPERE D'ARTE E OGGETTI DA COLLEZIONE PER LE NOSTRE PROSSIME ASTE DI  
GIOIELLI, ARGENTI E OROLOGI

Il potere del sentimento. La prima mostra istituzionale dedicata a Giovanni Prini



Giovanni Prini  
Ritratto di Lisa, 1910  
gesso patinato  
cm. 70x31x31  
Collezione Herminin, Roma

GIOVANNI PRINI. IN MOSTRA IL POTERE DEL SENTIMENTO IN DIALOGO CON LE OPERE DI BALLA E DEI SUOI AMICI ARTISTI

La mostra "Giovanni Prini Il potere del sentimento" ospitata presso la Galleria d'Arte Moderna di Roma è in assoluto la prima mostra istituzionale dedicata allo scultore. Le precedenti mostre dedicate a Prini infatti sono sempre state di natura commerciale, ospitate in gallerie private. "Questa è la prima mostra che gli dedica un'istituzione pubblica," ci tiene a precisare la curatrice dell'esposizione, Maria Paola Maino che ci accompagna lungo le sale- sezioni dislocate nei tre piani della Galleria. La prima domanda che le poniamo è il motivo per il quale la figura di uno degli scultori più interessanti del secolo scorso è rimasta in ombra per tanto tempo. "Prini non ha mai avuto fino ad ora una mostra monografica esauriva neanche quando era in vita forse anche per il suo carattere mite, buono, per nulla arrivista."



Giovanni Prini  
Amanti, 1909c.  
marmo  
h cm. 180  
Galleria d'arte moderna, Roma

La prima opera che si può ammirare è *Gli amanti*, la splendida scultura in marmo conservata negli spazi della Galleria già prima dell'esposizione. Una posa e un linearismo tendente all'astrazione che risente dell'influenza del Bacio di Klimt. Negli anni lo scultore realizzerà molte repliche di questa scultura, in differenti materiali e dimensioni, alcune delle quali presenti nell'esposizione.

"L'idea è quella di mettere in evidenza tutti gli aspetti dello scultore nelle varie fasi che ha attraversato, motivo per il quale abbiamo suddiviso la mostra in periodi" spiega la curatrice mentre ci indica la prima sala tematica che rievoca il famoso "Salotto Prini" con i mobili in stile *art nouveau* -disegnati dall'artista stesso- che gli eredi hanno gentilmente messo a disposizione. Un'accortezza questa, che crea un'atmosfera intima e inusuale per una galleria d'arte. Il salotto Prini era una sorta di punto di arrivo per gli artisti emergenti della capitale.

Qui si era trasferito l'artista genovese con l'allora fidanzata, poi moglie, Orazia Belsito, perché in quel momento Roma era una città in pieno fermento artistico e culturale. **Protagonisti dei famosi sabati a casa Prini saranno personalità del calibro di Balla, Boccioni, Severini, Sironi, Cambellotti e molti altri.** Non solo sodalizi artistici suggellati da scambi di opere di artisti "furiosi" che scorgono all'orizzonte qualcosa di nuovo. Amicizie vere, fondanti, aiuti reciproci, che dureranno tutta una vita. Nella sala-salotto si possono dunque trovare una serie di opere in dialogo con quelle di Prini. Segnaliamo in particolare la tela *Nello Specchio* di Balla dove l'artista si riprende accanto ai coniugi Prini, vicino al poeta Max Vanzì. Saranno presenti altre opere di Balla così come di Sironi, Cambellotti, Xmenes, Severini e molti altri.

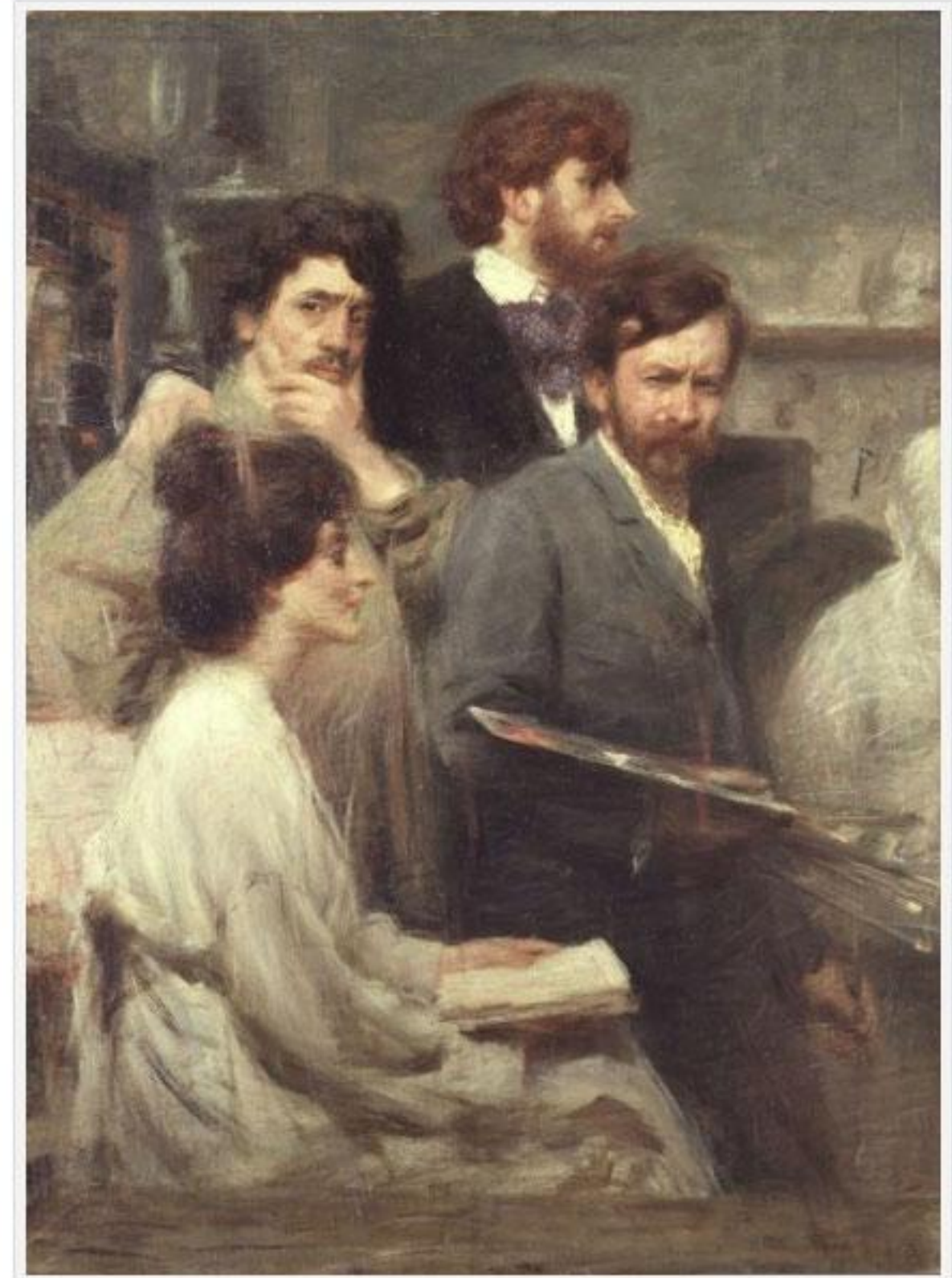


Giovanni Prini  
Idolotto, 1925  
Bronzo, base in legno  
cm. 65,5x57,5x38  
Collezione privata, Roma

Lampronti  
Christmas  
Exhibition  
5 dicembre 2016  
8 gennaio 2017  
Via di San Giacomo 22  
00187 Roma  
+39 06 3218624  
Art Broker Finance  
44 Duke Street, St. James's  
SW1Y 6DD London

Lampronti  
Christmas  
Exhibition  
5 dicembre 2016  
8 gennaio 2017  
Via di San Giacomo 22  
00187 Roma  
+39 06 3218624  
Art Broker Finance  
44 Duke Street, St. James's  
SW1Y 6DD London

Lampronti  
Christmas  
Exhibition  
5 dicembre 2016  
8 gennaio 2017  
Via di San Giacomo 22  
00187 Roma  
+39 06 3218624  
Art Broker Finance  
44 Duke Street, St. James's  
SW1Y 6DD London



Giacomo Balla  
Nello specchio, 1902  
olio su tela  
cm. 137,5x100,5  
Galleria Nazionale d'arte moderna e contemporanea

Il percorso prosegue con la sezione dedicata ai temi del Socialismo Umanitario che ispirano la produzione scultorea dell'artista nei primi anni romani. Prini non era di certo un allegro artista bohémienne. La sua attenzione si rivolge alle vite umili, ai margini della città. Una serie di bronzi dunque si rifanno a questi temi come *Gli Zappatori* del 1903. Nella stessa sala, al centro, la bellissima *Conca dei cavalli* di Cambellotti, oltre ad alcuni carboncini, molto interessanti, vicini ad analoghi soggetti di Balla, di Boccioni, di Severini e di Sironi, anche se quelli di Prini hanno una matrice più impressionista.

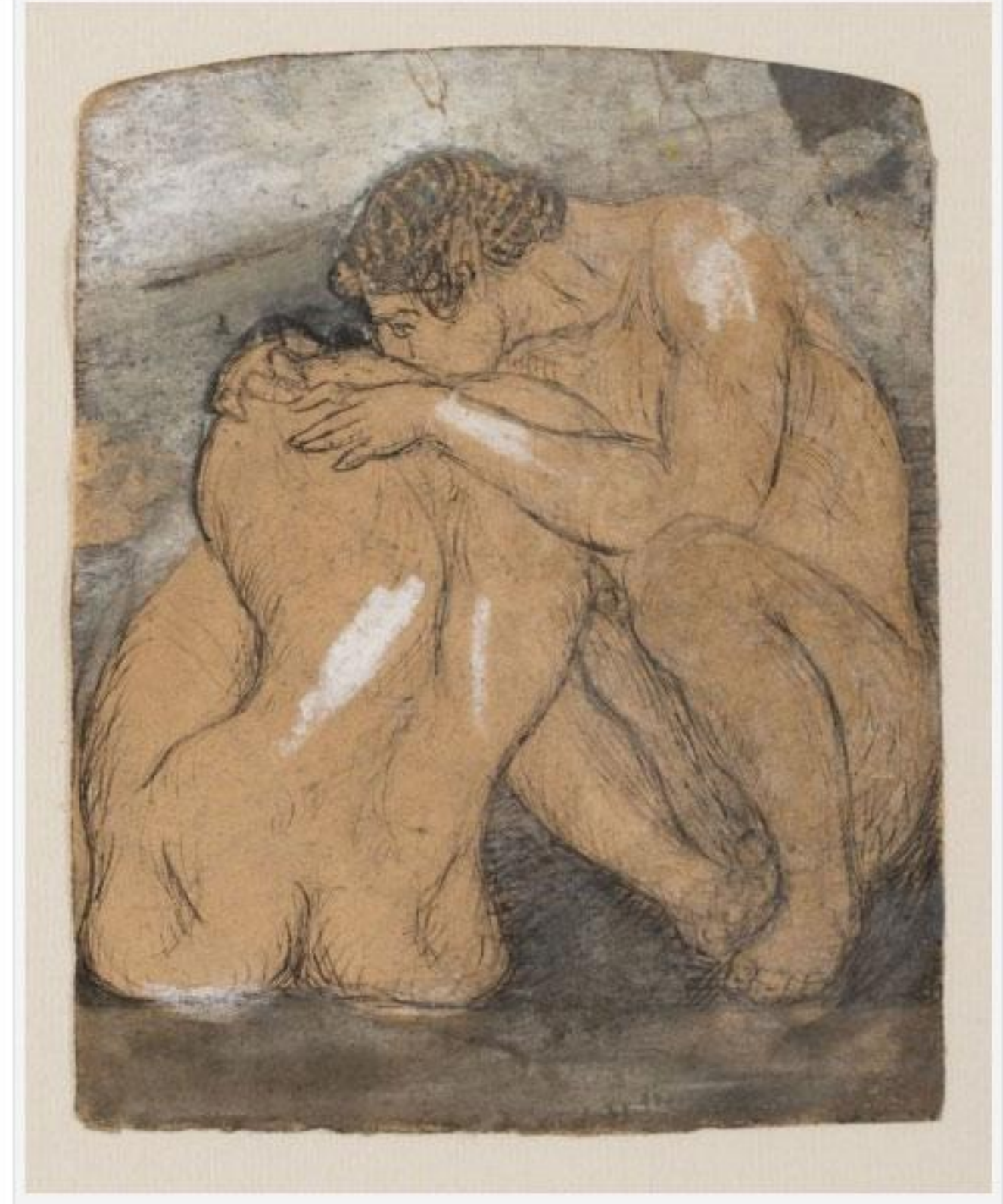


Giovanni Prini  
Torso (busto muliebre), 1935  
bronzo  
cm. 90x45x70  
Galleria Nazionale d'arte moderna e contemporanea

Il simbolismo trascende nell'indistinto. Tuttavia, l'opera emotivamente più coinvolgente della sezione è il bronzo *L'erba morta, la falce e i bimbi*, 1902 - ancora sotto l'impronta bistofliana- che unisce due temi fondamentali della sua produzione artistica, infanzia e spiritualità. Prini prende sul serio il mondo dei piccoli come se fosse uno dei temi del Socialismo Umanitario. Questo tema è ripreso anche al piano superiore della Galleria dove sono presenti una serie di sculture dedicate al mondo dell'infanzia come le celebri *Gemelle Azzariti* o il bellissimo *Segreto dei bimbi* del 1902. Chiediamo alla curatrice della mostra se c'è un'opera che la emoziona particolarmente e lei ci indica la bellissima scultura che Prini dedicò alla figlioletta Lisa, prematuramente scomparsa.

Salendo alla terza sala della galleria si accede alla sezione dedicata alle opere in linea con il "Ritorno all'ordine" dopo la fine della Prima guerra mondiale. Le sculture di Prini sono sempre più grandi e sono evidenti le suggestioni dell'arte classica greca. In questa sezione due sculture in bronzo catturano l'attenzione: *Idolotto*, per la sua particolare bellezza e *Torso*, un nudo femminile forte ed erotico. Prini fu un artista a tutto tondo. Non solo scultore e pittore ma anche artigiano. Per lui non esistevano arti minori e si dedicò con risultati eccezionali alla cosiddetta "Arte Applicata". Ceramiche, oggetti e perfino giocattoli. Nelle ceramiche lo stile liberty viene abbandonato da tutti gli artisti a favore di un forte cromatismo. Il tema della rondine, dal forte simbolismo, è spesso presente nelle opere di questo periodo. Occorre ricordare che che Prini assunse la direzione di una famosa fabbrica di giocattoli e tra quelli presenti alla mostra, ci sono dei birilli che sono stati addirittura esposti nel 2012 al MoMA di New York nell'ambito di una mostra sulle arti decorative dedicate ai bambini. Completano l'esposizione una serie di schizzi preparatori, la corrispondenza con artisti vari e documenti fotografici. La forza del sentimento ci sembra davvero il miglior titolo per questa mostra intrisa di relazioni umane, denuncia sociale, dolcezza malinconica, angoscia esistenziale, Arte e vita.

La mostra (che come abbiamo già esposto è curata da Maria Paola Maino) è organizzata da Zetema Progetto Cultura e promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali; Archivi delle Arti Applicate italiane del XX secolo.



Giovanni Prini  
Amanti, 1904-5  
inchiostro e tempera su carta  
cm 16x12,8  
Collezione privata, Roma

INFORMAZIONI UTILI

Mostra

GIOVANNI PRINI

Il potere del sentimento

Dove

Galleria d'Arte Moderna di Roma - via Francesco Crispi, 24

Per i portatori di handicap ingresso da via Zucchelli,7

Quando

21 dicembre 2016 - 26 marzo 2017

Anteprima stampa: 20 dicembre ore 11.00-13.00

Inaugurazione: 20 dicembre ore 18.00

Orari

Da martedì a domenica ore 10.00 - 18.30; lunedì chiuso

24 e 31 dicembre ore 10.00-14.00

L'ingresso è consentito fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura;

Biglietti

Intero € 7,50; Ridotto € 6,50

Biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna di Roma e alla Mostra. Riduzioni e gratuità per le categorie previste dalla tariffazione vigente

Info060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 21.00), [www.museincomune.it](http://www.museincomune.it); [www.galleriaartemodernaroma.it](http://www.galleriaartemodernaroma.it); [www.zetema.it](http://www.zetema.it)

Autore

Vera Monti -



Valuta



Publicato il: 25 gennaio 2017  
**COSTANZA MARANA**

[Segui](#)

Vota la news ★★★★★ 0 voti

Ciao! Ci sono due notifiche per te!

# Il dolce stilema novecentesco di Prini alla Galleria Comunale di Roma

La Galleria Comunale d'Arte Moderna di Roma accoglie una retrospettiva su Giovanni Prini: pitture, sculture e arti applicate.

Sei un digital influencer?  
Condividi questa news e guadagna.



Scultura raffigurante testa di donna di Giovanni Prini

Giovanni Prini (1877-1958), scultore affine al figurativismo ripreso dallo stilema primo novecentesco, è il protagonista di una mostra a lui interamente dedicata, fino al 26 marzo, alla **Galleria d'Arte Moderna di Roma**. La curatrice, Maria Paola Maino, fornisce un'accurata imago di questo artista, esponendo 130 opere che spaziano da sculture in marmo e bronzo a disegni e studi, con un'appendice costituita da giocattoli, ceramiche e arredamento.

## Il richiamo al sentimento nella vita e nell'arte

Il monito dell'iter espositivo è abbandonarsi a una certa dolcezza evocata dalla poetica di Prini. La delicatezza dei suoi contenuti, la morbidezza delle forme, l'intimismo dei soggetti prescelti richiamano il tema del sentimento, inteso come sentire, come il percepire la profondità e l'essenza del mondo che ci circonda. Prini sottende un richiamo a quello che sono gli afflitti giovanili, ove si recidevano i freni inibitori e il pudore di provare sentimenti. La forza che scaturisce dalle sue opere è poggiata sull'erma di questa convinzione e consapevolezza.

## Il matrimonio con Orazia e la loro casa-studio

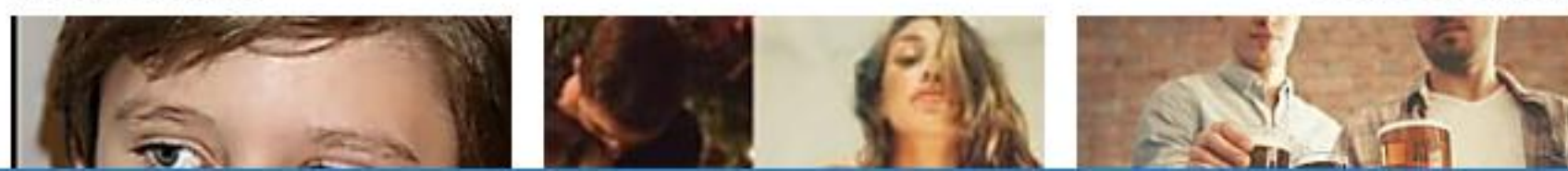
Focus della vita dell'artista sarà proprio il sentimento sincero che lo porterà a sposare **Orazia Belsito**, poetessa virtuosa, con la quale creerà un ambiente stimolante culturalmente al quale faranno capo illustri artisti **Gino Severini**, **Duilio Cambellotti**, **Ettore Ximenes**, **Umberto Boccioni**. La casa-studio di Via Nomentana diventa teatro di fervide discussioni che approfondono da arte a poesia a letteratura, contemplando il fascino della sinestesia che accoglie le arti in toto. L'imprinting di Prini risiede nella sua poliedricità che contempla la pittura, la scultura e l'artigianato, contaminati dai vari aspetti dell'etica artistica, prediligendo il comparto intimista, ma mai esulando dall'influenze del panorama artistico dell'epoca.

## L'intento espositivo

Caratteristica immanente nell'intento della mostra, ove a seguito del Salotto Prini, si susseguono opere dei colleghi Cambellotti, Sironi e Severini, è la testimonianza della nutrita amicizia con tali artisti, che colui suggella nella vita e nell'arte. Il sentimento dell'amicizia è fondamentale per Prini e fonte di ispirazione. Dalle opere in mostra si evince il sentimento della tenerezza che pervade il mondo infantile e ne stigmatizza le posture, le espressioni nelle sculture bronzee di fanciulli, vessati dall'inconsapevolezza, e per questo bisognosi di una protezione, dall'occhio dell'artista e dell'osservatore. In mostra viene sottolineata l'umanità alla base di una etica di vita che profonde in principi socialisti. Una tensione nel voler sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche umanitarie. Prini si schiera a favore dei più deboli e indifesi e ne suffraga le necessità, come nel caso dell'alfabetizzazione. Tutte le sfumature del sentimento regnano nel suo registro emotivo dalla timidità, alla tenerezza, al conforto, alla compassione, mentre il suo regime stilistico accoglie i dettami del *Liberty*, anche nella sua accezione di arti applicate. [Una mostra magistrale](#) dove regnano la delicatezza e la poliedricità di questo artista che illumina su un contesto artistico riservato dell'epoca, ove l'anima, in tutto il suo spettrometro, detiene il posto d'onore. [#Cultura Roma](#)

Leggi anche

Promosso da Taboola



**ZURICH connect**

Luca paga solo **207€** per la polizza auto

**FAI UN PREVENTIVO >**

Il prezzo è calcolato sulla base della tariffa RCA in vigore in base al Profilo 3 Milano del Libretto Rosso di Quattroruote ediz. 11/2016

Dal Web

Promosso da Taboola



Trump Junior 10 curiosità che pochi conoscono

Sponsorizzato da Viral Nova



Belen pazza di Iannone: "Non sbaglia colpo"

Sky



Birre d'inverno, il luppolo protagonista delle tue ricette

Carrefour



Ecco le promozioni in corso delle Auto 2017

Search.com



**JEEP GRAND CHEROKEE**  
TUA CON BE-LEASE

**FCA BANK** **Jeep**

**RICHIEDI PREVENTIVO >**

## LE NEWS PIÙ DISCUSSE



Publicato il libro 'Sono tornati i Braccialetti Rossi' G. CONTI



2Cellos, il nuovo album in uscita il 17 marzo N. RICCIARDI

Prenota entro il 30/01 per volare dal 08/02/2017 al 28/10/2017

Prenota entro il 30/01 per volare dal 08/02/2017 al 28/10/2017

dal 08/02/2017 al 28/10/2017



© 28 DICEMBRE 2016

✎ REDAZIONE (3997 ARTICLES)



SHARE

## A Roma la mostra Giovanni Prini. Il potere del sentimento

**Giovanni Prini. Il potere del sentimento:** questo il titolo della mostra allestita a Roma presso la Galleria d'Arte Moderna dal 21 dicembre 2016. Giovanni Prini è stato uno dei principali scultori del Novecento e l'esposizione – organizzata da Roma Capitale – mira proprio a documentare l'influenza artistica che Prini ebbe nella capitale e in Italia in quel periodo. Nell'abitazione di via Nomentana egli ospitò celebri personalità della cultura come Duilio Cambellotti, Ettore Ximenes, Cipriano Efisio Oppo, Sibilla Aleramo, Gino Severini, Umberto Boccioni, Antonio Maraini e Giacomo Balla che ritrasse ne *Lo Specchio* proprio il salotto di Giovanni Prini, opera che potrete vedere in esposizione.

La mostra vi permetterà inoltre di ammirare e apprezzare dipinti, disegni, ritratti della moglie Orazia, ceramiche, mobili e anche giocattoli giacché Giovanni Prini fu direttore artistico della fabbrica di giocattoli "SFAGI" di Roma e produsse opere e soprammobili di ceramica. Fu inoltre presente alle Quadriennali di Roma e alle Biennali di Venezia tanto che nel 1932 fu nominato Accademico di San Luca.



Nell'ambito della mostra, **Giovanni Prini. Il potere del sentimento**, saranno esposte opere come *Gli amanti* e *Le gemelle Azzariti* ma anche realizzazioni di altri artisti che frequentavano assiduamente il salotto dei Prini. Tra questi ricordiamo un olio inedito di Giacomo Balla, *Nudo* (1904) di Cambellotti, *Autoritratto* (1904) e *Ragazza in blu* (1905) di Severini, *Ballerina* (1916 ca) di Mario Sironi e *La moglie di Giovanni Prini* (1906) di Domenico Baccarini. La mostra è curata da Maria Paola Maino e potete visitarla sino al 26 marzo 2017.

NOW TV  
Ticket CINEMASenza  
contrattiPROVA SUBITO  
14 GIORNI A 0€www.primigiornozoom.com  
#pja22016ARTEA, CIMITILE, ERODIAMO, STYLVANG,  
POLLARA, TROCENIA, POMILLANO (ARTE),  
S. ANASTASIA, S. GIOVANNI, TESSINO

SEGUICI QUI



In ogni tempesta c'è sempre una luce

CONFLITTI



Sei qui: [Home](#) / [Eventi](#) / [Mostre](#) / Giovanni Prini alla Galleria d'Arte Moderna

## Mostre



Share



Tweet



Share



Share



Pin



Email

## Giovanni Prini alla Galleria d'Arte Moderna

Categoria Principale: [EZ Eventi](#) Categoria: [Mostre D'arte](#)

Scritto Da [Serena Cara](#) Pubblicato: 26 Gennaio 2017



*Sino al 26 marzo 2017 è in corso una mostra dedicata a **Giovanni Prini**, uno dei più grandi scultori italiani del Novecento.*

Giovanni Prini è stato scultore, pittore, artigiano che si trasferì nella capitale da Genova nei primi anni del Novecento. La sua casa studio sulla Nomentana è diventata uno degli ambienti intellettuali più vivaci del panorama artistico romano. I principali esponenti della vita cultura dell'epoca sono passati di qui: Duilio Cambellotti, Umberto Boccioni, Cipriano Efisio Oppo, Sibilla Aleramo, Gino Severini, Ettore Ximenes, Antonio Maraini, Giacomo Balla.

In breve tempo divenne il "salotto" di casa Prini e uno dei massimi ospiti fu Giacomo Balla.

A Giovanni Prini la GNAM di Roma sta dedicando una mostra che ospita ben 130 opere e che sarà visibile sino al 26 marzo 2017.

La Galleria d'Arte Moderna conserva delle opere del celebre artista come gli Amanti e Le Gemelle Azzariti e in questi spazi che si racconta la figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano. Oli, disegni, marmi, bronzi, sculture di media e piccola dimensione, i ritratti, piccoli gruppi e figure, ceramiche, mobili e giocattoli raccontano le varie stagioni di questo straordinario artista.

L'appuntamento con Giovanni Prini è alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna sino al 26 marzo 2017!



### Vendita Quadri d'Autore

Arreda, con stile, i tuoi ambienti. Scegli fra migliaia di opere d'arte



fatti trovare con la pubblicità su ezrome

Ti potrebbe anche interessare

Sei in: HOME > TEMPO LIBERO > GLI "AMANTI" DI GIOVANNI PRINI...

ARTE

# Gli "Amanti" di Giovanni Prini raccontano a Roma il potere del sentimento

*Le forme sinuose dei celebri Amanti riuniti in un suggestivo abbraccio, gli echi classici dei ritratti scultorei con i dolci visi dei bimbi, ma anche le ceramiche, i giocattoli, i disegni e perfino i...*

21 dicembre 2016

21

Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn



0

Pinterest

LinkedIn

0

Pinterest

Le forme sinuose dei celebri Amanti riuniti in un suggestivo abbraccio, gli echi classici dei ritratti scultorei con i dolci visi dei bimbi, ma anche le ceramiche, i giocattoli, i disegni e perfino i mobili disegnati per il suo frequentatissimo salotto intellettual-artistico di inizio '900: è un mondo multiforme, in bilico tra sogno e realtà e fortemente venato di slanci emotivi e legami sentimentali quello raccontato nella mostra «Giovanni Prini. Il potere del sentimento», la prima esposizione monografica dedicata a uno degli artisti italiani più interessanti del secolo scorso, ospitata alla Galleria d'arte Moderna di Roma da oggi al 26 marzo.

Non solo scultore ma anche pittore e artigiano, Prini, genovese di nascita (1877), arrivò a Roma a inizi '900 e qui dialogò con i principali artisti della sua epoca, da Giacomo Balla a Umberto Boccioni, da Duilio Cambellotti a Gino Severini, fino a Sibilla Aleramo, Ettore Ximenes, Antonio Maraini, tutti assidui frequentatori del suo celebre salotto nella casa-studio di via Nomentana, ideato e organizzato insieme alla moglie Orazia Belsito. Per questo nella mostra, a cura di Maria Paola Maino, non potevano mancare, tra le circa 130 opere esposte, anche i lavori di alcuni di questi importanti artisti-amici. Ecco che la tela "Nello specchio di Balla" (che ritrae proprio il salotto), così come la "Ballerina" di Sironi, l'«Autoritratto» di Severini e il "Nudo" di Cambellotti, tessono una rete di relazioni con i lavori di Prini, del quale viene documentata tutta la carriera artistica attraverso le varie fasi. Interessante notare come l'artista sia stato in grado di spaziare, sempre con felice mano artistica, tra stili e materiali, affiancando alla produzione maggiore (quella degli oli, dei disegni, dei marmi e dei bronzi) anche quella dedicata alle arti applicate.

Un eclettismo e una vivacità che il percorso espositivo racconta nei tre piani della Galleria: ai primi anni romani in linea con i temi del socialismo umanitario (come nell'opera L'alba e il tramonto del 1903), si affiancano poi il fortissimo interesse per l'infanzia, la creativa modernità dei giocattoli (come i Birilli di legno e le Bambinette in cartapesta), delle lampade e dei mobili e il ritorno negli anni '30 agli stilemi della scultura classica. Completano la mostra anche numerosi materiali d'archivio custoditi dagli eredi, tra disegni, fotografie, taccuini e lettere.

3 MESI a soli 19,99€  
e ricevi subito un buono  
saldi privati da 10€

CANEDERLI INTEGRALI

Casa di vita

TOP VIDEO



Lacrime di Debora Serracchiani in consiglio Fvg, il vide...



Eataly Trieste apre il 17 gennaio: viaggio nel cantiere



È morta Vesna Vulovic, la hostess che precipitò da 10...



Onda di luce e bora di Kahn al Montedoro

da Taboola



UNA SIGARETTA DI CONTRABBANDO

## Prini, l'artigiano che stregò Balla. A Roma una grande mostra dell'artista genovese. Pittore e scultore del socialismo umanitario

22 dicembre 2016 di Franz Besteck **Cultura**



Non è uno dei nomi conosciuti dal grande pubblico, ma un artista come Giovanni Prini finalmente viene celebrato con una grande mostra nelle sale della Galleria d'Arte Moderna di Roma, in via Francesco Crispi. Prini, scultore, pittore, artigiano, si trasferisce da Genova a Roma agli inizi del Novecento dove, insieme alla moglie Orazia Belsito, apre le porte della sua casa-studio sulla via Nomentana agli esponenti più giovani della vita culturale della capitale, amici, intellettuali e artisti tra cui Duilio Cambellotti, Umberto Boccioni, Cipriano Efisio Oppo, Sibilla Aleramo, Gino Severini, Ettore Ximenes, Antonio Maraini, Giacomo Balla. Quest'ultimo è ospite assiduo del "salotto" di casa Prini tanto da ritrarne l'ambiente nel quadro "Nello specchio", una tra le circa 130 opere esposte nella prima mostra istituzionale dedicata all'artista: "Il potere del sentimento", ospitata alla Galleria d'Arte Moderna di Roma da ieri al 26 marzo 2017, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e Archivi delle Arti Applicate italiane del XX secolo, a cura di Maria Paola Maino.

**Fantastico salotto** – Gli spazi della Galleria, che conservano alcune delle opere più celebri dell'artista come "Gli amanti" e "Le gemelle Azzariti", si apprestano dunque a raccontare la figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano indagandone sia la produzione cosiddetta maggiore ovvero oli, disegni, marmi e bronzi, sia quella dedicata alle arti applicate come ceramiche, mobili e giocattoli. Il percorso della mostra ha inizio dal Salotto Prini, raffigurato nel citato dipinto e rievocato anche attraverso la presenza di alcuni mobili disegnati dall'artista. Nell'ambiente numerosi i ritratti della moglie Orazia e le opere di artisti e assidui frequentatori della casa che testimoniano i legami di amicizia, tra gli altri, con Cambellotti (Nudo, 1904), Severini (Autoritratto, 1904; Ragazza in blu, 1905), Domenico Baccarini (La moglie di Giovanni Prini, 1906), Mario Sironi (Ballerina, 1916). In mostra anche un olio inedito di Balla del 1903.

**Nella Capitale** – Nei primi anni romani, la produzione scultorea di Giovanni Prini è in linea con i temi del socialismo umanitario; l'attenzione per l'infanzia ispira piccoli gruppi in bronzo mentre nel 1911 si cimenta con la scultura monumentale realizzando il fregio del pronao della Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma rappresentando "l'artista e le battaglie artistiche" o "Peana dell'Arte". Importante è la sua partecipazione alla prima edizione dell'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative di Monza nel 1923. Presente alle Quadriennali di Roma e alle Biennali di Venezia, negli anni si dedica anche a grandi opere di scultura destinate agli edifici pubblici molti dei quali progettati da Marcello Piacentini, e diventa Accademico di San Luca.

SCOPRI IL FUTURO DAL VOLTO UMANO.

Posteitaliane

TV E MEDIA

La cultura fa ancora boom in Tv. Ascolti record per "Stanotte a San Pietro": il programma di Alberto Angela sfiora i sei milioni di telespettatori

CONDIVIDI [f](#) [t](#) [e](#) [...](#) commenta 28 dicembre

Un Papa numero Uno Mattina. Bergoglio telefona a sorpresa su Rai1: "Sia un Natale cristiano, non mondano" – VIDEO

CONDIVIDI [f](#) [t](#) [e](#) [...](#) commenta 22 dicembre



UNA SIGARETTA DI CONTRABBANDO È UN'ARMA IN MANO AL TERRORISMO

La Notizia 13.724 "Mi piace"

QUESTA VOLTA VA BENE AGLI STATALI

BOCCIATA LA RIFORMA DELLE BANCHE POPOLARI L'ALTA DIRIGENZA DELLO STATO FA GIUSTIZIA SU

Mi piace questa Pagina [Iscriviti](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

amazon.it

Idee regalo per Natale

Scopri

PREVISIONI METEO

Cerca la tua località... CERCA

Ven 30 Sab 31 Dom 01 Lun 02 >>

GREEN NETWORK energy

SCOPRI LE NUOVE OFFERTE LUCE & GAS!

economiche semplici trasparenti

SCOPRI DI PIÙ

Numero Verde 800.584.585

GREEN NETWORK energy

SCOPRI LE NUOVE OFFERTE LUCE & GAS!

economiche semplici trasparenti

SCOPRI DI PIÙ

Numero Verde 800.584.585

GREEN NETWORK energy

SCOPRI LE NUOVE OFFERTE LUCE & GAS!

economiche semplici trasparenti

SCOPRI DI PIÙ

Numero Verde 800.584.585

GREEN NETWORK energy

SCOPRI LE NUOVE OFFERTE LUCE & GAS!

economiche semplici trasparenti

SCOPRI DI PIÙ

Numero Verde 800.584.585



◀ Previous

Next ▶

## Ritratto di Giacomo Balla e Maschera di Giovanni Prini



Posted by: Redazione , gennaio 24, 2017

Fino al 26 marzo 2017 a Roma è possibile ammirare un inedito Ritratto di Giacomo Balla e una Maschera in bronzo acquistata dal Re e proveniente dalle collezioni del Quirinale. Due nuove prestigiose opere di Giovanni Prini arricchiscono la mostra **Giovanni Prini, il potere del sentimento**, ospitata alla Galleria d'Arte Moderna.

Il **Ritratto di Giacomo Balla**, eseguito da Prini nel 1902/3, attualmente conservato nella Casa Balla di Via Oslavia a Roma è un busto di gesso a grandezza naturale che sembra emergere con forza dalla pietra grezza. Balla, allora trentenne, era uno dei fraterni amici di Giovanni Prini, come dimostra il quadro coevo *Noi allo specchio*, realizzato dal pittore e presente in mostra, che ritrae Prini, sua moglie Orazia e lo stesso Balla. L'opera, presentata alla mostra degli Amatori e Cultori nel 1905, insieme a molti altri lavori di Prini, è riproposta al pubblico, per la prima volta, in occasione di questa mostra.

**La Maschera**, un bronzo proveniente dalle collezioni del Quirinale, è il ritratto del figlio di Prini, Ferdinando, che nel 1903 aveva due anni. L'opera testimonia con efficacia lo stile dell'artista nei primi del Novecento e la sua attenzione al tema dell'infanzia raccontato dalle piccole sculture in bronzo, molto amate dal pubblico, rappresentanti ritratti di bambini o gruppi di bambini.

L'opera è stata acquistata dal Re e dalla Regina in occasione della Prima mostra della Secessione a Roma del 1913. Le collezioni del Quirinale conservano altre cinque opere di Giovanni Prini.

La mostra **Giovanni Prini, il potere del sentimento**, alla Galleria d'Arte Moderna di Roma fino al 26 marzo 2017, racconta la figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano attraverso ogni aspetto della sua produzione: oli, disegni, marmi e bronzi, insieme agli oggetti di arte applicata, ceramiche, mobili e giocattoli. Promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**.

### INFO

Mostra	<b>GIOVANNI PRINI – Il potere del sentimento</b>
Dove	Galleria d'Arte Moderna di Roma – via Francesco Crispi, 24 Per i portatori di handicap ingresso da via Zucchelli,7
Quando	21 dicembre 2016 – 26 marzo 2017
Orari	Da martedì a domenica ore 10.00 – 18.30; lunedì chiuso 24 e 31 dicembre ore 10.00-14.00 L'ingresso è consentito fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura;
Biglietti	Intero € 7,50; Ridotto € 6,50  Biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna di Roma e alla Mostra. Riduzioni e gratuità per le categorie previste dalla tariffazione vigente
Info	060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 21.00), <a href="http://www.museiincomune.it">www.museiincomune.it</a> ; <a href="http://www.galleriaartemodernaroma.it">www.galleriaartemodernaroma.it</a> ; <a href="http://www.zetema.it">www.zetema.it</a>
Promossa da	Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali; Archivi delle Arti Applicate italiane del XX secolo  Maria Paola Maino
A cura di	MasterCard Priceless Rome
Sponsor Sistema Musei in Comune	
Organizzazione	Zetema Progetto Cultura

**I tuoi pezzi CNC a meno e con meno sforzo!**  preventivo online!

Notizie Bandi, corsi e concorsi

Il mio weekend Territorio

Associazioni

- ▶ Cultura
- ▶ Bandi corsi e concorsi
- ▶ Territorio
  - ▶ Piccoli Comuni
  - ▶ Provincia di Frosinone
  - ▶ Provincia di Latina
  - ▶ Provincia di Roma
  - ▶ Provincia di Rieti
  - ▶ Provincia di Viterbo
  - ▶ Mappe
- ▶ Autopromozione locale
- ▶ Sagre e weekend
- ▶ Lazio dentro le mura
  - ▶ Babylandia
  - ▶ Area Musica
  - ▶ Folkstudio
- ▶ SOS cose utili
- ▶ Star (\*) Bene
- ▶ Varie

## Mostra Giovanni Prini. Il potere del sentimento - Roma

Racconta la figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano la prima mostra istituzionale dedicata a Giovanni Prini, mostra curata da Maria Paola Maino degli Archivi delle Arti Applicate Italiane del XX Secolo. In esposizione sia la produzione maggiore, con disegni, oli, marmi e bronzi, sia quella dedicata alle arti applicate, con ceramiche, mobili e giocattoli. I lavori documentano il percorso artistico fatto da Prini dai primi del Novecento fino agli anni Cinquanta. Una sezione della mostra è riservata a schizzi e disegni preparatori, alla corrispondenza e a documenti fotografici che completano il quadro delle relazioni tra i coniugi Prini e l'ambiente intellettuale romano mentre un itinerario grafico ricostruisce il rapporto dell'artista con la città.

[f Condividi](#)
[0](#)
[Tweet](#)
[G+](#)
[Pin it](#)
[in Condividi](#)
[t Post](#)



Dal 21 dicembre 2016 al 26 marzo 2017

Roma (RM)

Regione: Lazio

Luogo: Galleria d'Arte Moderna di Roma, via Francesco Crispi 24

Telefono: 06/0608; Sito: [www.galleriaartemodernaroma.it](http://www.galleriaartemodernaroma.it)

Orari di apertura: 10-18,30. Lunedì chiuso

Costo: 7,50 euro; ridotto 6,50 euro

[« Vedi tutti gli eventi in programma in Lazio](#)



*AVVERTENZA: la Redazione non assume alcuna responsabilità, e pertanto non potrà essere ritenuta responsabile, per eventuali errori di indicazione delle date dei vari eventi che sono da considerare puramente indicative. Invitiamo i lettori a verificare l'esattezza delle date e degli orari di svolgimento delle varie manifestazioni, contattando preventivamente gli organizzatori ai numeri di telefono corrispondenti o visitando il sito web corrispondente.*

### Case



**52 mq: una casa che sembra più grande!**



**Mansarda di gusto contemporaneo**

[Vedi tutti gli articoli di case](#)

**Iscriviti alla newsletter**

Iscriviti alla nostra newsletter. Riceverai una volta alla settimana una mail con i più significativi articoli del nostro sito divisi per categoria.

### In edicola



### In primo piano



**UN PASTO DA GRANDE CHEF!**  
Una linea monoproteica per il tuo cane basata sulla migliore tradizione mediterranea.



**Un piumino Cinelli:** la lavorazione artigianale tutta italiana è garanzia di qualità.



**FIMA Carlo Frattini da oltre 50 anni rubinetteria:** 100% Made in Italy per il bagno, la doccia e la cucina.



**MATERASSI BULTEX**  
Una scelta di puro benessere per i tuoi momenti di riposo.



**Le Originali Bertolotto.** Porte in stile classico, moderno o di design.



## F-LIGHT 2016 Firenze

musefirenze.it

Scopri Tutti i Dettagli dell'Evento che Colorerà Strade e Piazze di Firenze dal 8 Dicembre



## Fra ritratti, sculture e marmi: le opere di Giovanni Prini alla Galleria d'Arte Moderna di Roma



FOTOGALLERY



immagini



Le opere di Giovanni Prini in mostr...

PHOTOGALLERY

di Mariapia Bruno



Fresca d'apertura, la mostra romana intitolata *Giovanni Prini. Il potere del sentimento* racconta la vita e le opere di uno scultore, pittore e artigiano genovese divenuto un punto di riferimento nella Roma degli inizi del Novecento. I giovani affamati di arte dell'epoca, come Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Gino Severini, Sibilla Aleramo e Antonio Maraini, frequentavano il salotto di **Giovanni Prini** (1877-1958) e della moglie Orazia Belsito, che abitavano in una accogliente casa-studio di via Nomentana: ed è proprio da questo salotto che prende il via il percorso espositivo alla Galleria d'Arte Moderna. Visibile fino al 26 marzo 2017 la retrospettiva romana, curata da Maria Paola Maino, espone alcune delle opere più celebri di Prini, come *Gli amanti* e *Le gemelle Azzariti*, numerosi ritratti della moglie e altre opere dei suoi giovani amici, tra cui spiccano il *Nudo di Cambellotti*, *l'Autoritratto* e *la Ragazza in blu* di Severini, *La moglie di Giovanni Prini* di Domenico Baccarini e *la Ballerina* di Mario Sironi.

**Il Messaggero** FOTO

FOTO - di -



Le opere di Giovanni Prini in mostra a Roma

Da tenere d'occhio anche il quadro *Nello specchio* di Giacomo Balla, particolarmente affezionato alla coppia, che ritrae l'atmosfera dell'ambito salotto. Si stagliano poi tra le sale della prestigiosa galleria i marmi e i bronzi, le sculture di varie dimensioni e i disegni del protagonista. Tutte queste opere invitano il visitatore a gustare le diverse fasi creative di Prini che ha vissuto, creato e amato dai primi del Novecento fino al boom degli anni '50.

2016-12-22 16:53  
Ultimo aggiornamento:



LA COLLEZIONE BELMAN: ARTE MESSICANA DEL XX SECOLO  
**FRIDA KAHLO, DIEGO RIVERA, RUFINO TAMAYO, MARIA IZQUIERDO, DAVID ALFARO SIQUEIROS, ÁNGEL ZÁRRAGA**

PALAZZO ALBERGATI - BOLOGNA

### IL NOTIZIOMETRO

PIU' LETTE

PIU' COMMENTATE



George Michael, il mistero dell'ultimo viaggio a Vienna: la rivelazione del tabloid



Stati Uniti, al via il reality a luci rosse: il casting è solo fra le ragazze di Penthouse



Meryl Streep premiata ai Golden Globes: il discorso è un duro attacco a Trump



Max Giusti imita il presidente del Torino Urbano Cairo: riuscite a capire chi è quello vero?



Morto Zygmunt Bauman: il filosofo polacco aveva 91 anni



Golden Globes, "La La Land" film dell'anno: vince tutto e batte ogni record



Prince, gli eredi si divideranno il patrimonio da 150 milioni di dollari: giovedì il tribunale decide sulle quote

quote

### IL VIDEO PIÙ VISTO



Dove si trova il Monte Bianco? La risposta del concorrente all'Eredità gela Frizzi



ARTE

# "Il Potere del sentimento", la mostra su Giovanni Prini aperta fino a marzo

BY THE PARALLEL VISION ON 31 DICEMBRE 2016 • ( LASCIA UN COMMENTO )

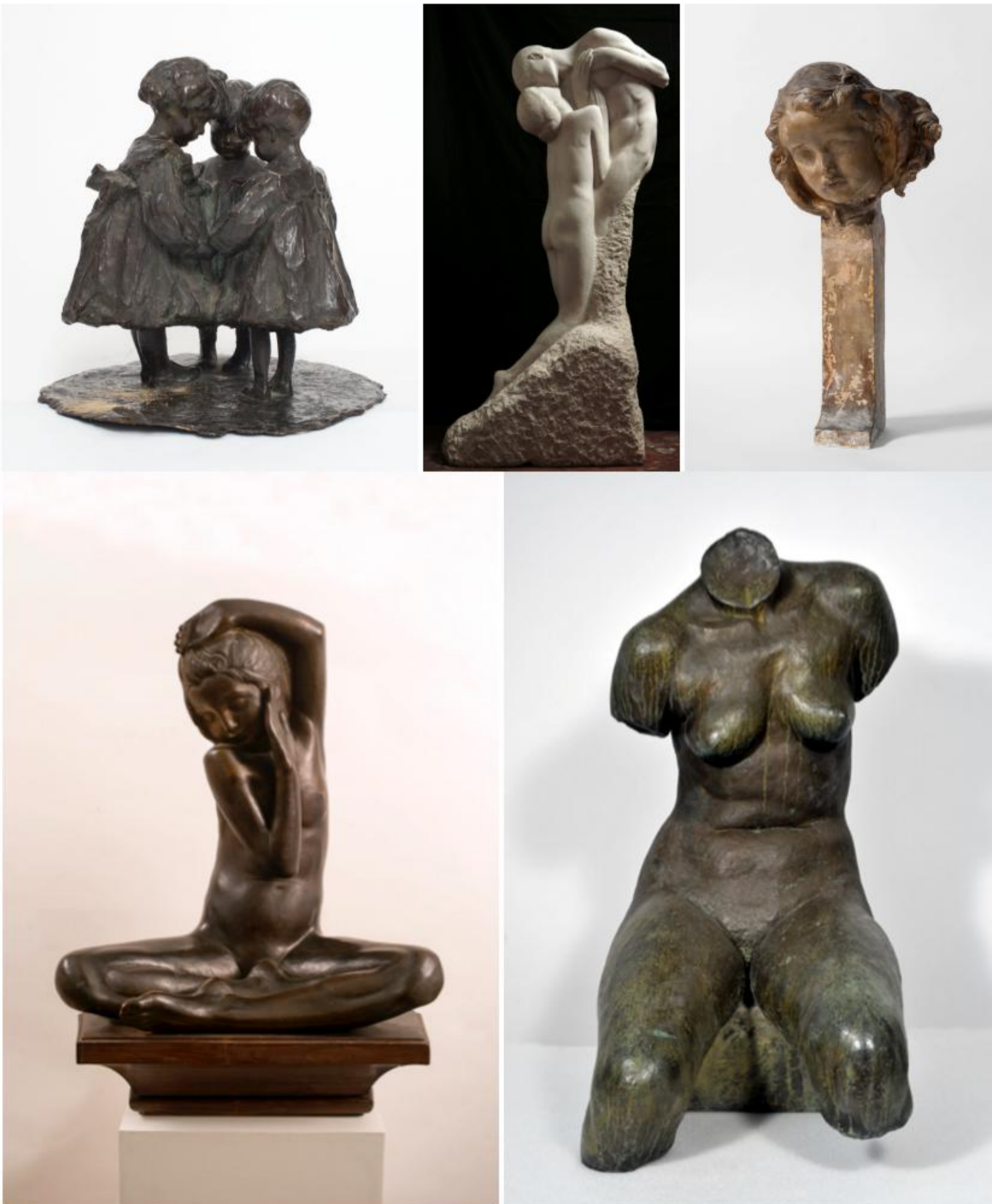
Inaugurata lo scorso 21 dicembre presso la Galleria d'Arte Moderna di Roma, "Giovanni Prini. Il potere del sentimento" resterà aperta fino al 26 marzo 2017 e metterà in mostra alcune delle opere più celebri dello scultore, pittore e artigiano genovese, trasferitosi a Roma agli inizi del '900.

Gli spazi della Galleria raccontano dunque la figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del secolo scorso, indagandone sia la produzione cosiddetta maggiore (oli, disegni, marmi e bronzi) sia quella dedicata alle arti applicate (ceramiche, mobili e giocattoli).



Il percorso della mostra ha inizio dal Salotto Prini, rievocato attraverso la presenza di alcuni mobili disegnati dall'artista. Nell'ambiente sono numerosi i ritratti della moglie Orazia e le opere di artisti e assidui frequentatori della casa, che testimoniano i legami di amicizia, tra gli altri, con Cambellotti ("Nudo", 1904), Severini ("Autoritratto", 1904; "Ragazza in blu", 1905), Domenico Baccarini ("La moglie di Giovanni Prini", 1906), Mario Sironi ("Ballerina", 1916 ca). In mostra anche un olio inedito di Giacomo Balla del 1903.

Attraverso le sale dei tre piani della Galleria troverete gli oli, i disegni, i marmi e i bronzi di Prini, sculture di media e piccola dimensione, i ritratti, piccoli gruppi e figure, ma anche le ceramiche, i mobili e i giocattoli. Opere che raccontano le diverse stagioni che l'artista attraversò, dai primi del '900 fino agli anni '50, mantenendo inalterata la propria forza e freschezza creativa.



"Giovanni Prini. Il potere del sentimento" è curata da Maria Paola Maino ed è aperta da martedì a domenica dalle 10 alle 18.30. Domenica 1 gennaio 2017, apertura straordinaria dalle 15 alle 19 (ultimo accesso alle 18.30) ed ingresso gratuito per i residenti a Roma e nella città metropolitana.

Il costo del biglietto è di 7,50 Euro, ridotto 6,50 Euro. La mostra è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e Archivi delle Arti Applicate italiane del XX secolo.



Ulteriori dettagli su "Giovanni Prini. Il potere del sentimento" sono disponibili collegandosi al sito [www.galleriaartemodernaroma.it](http://www.galleriaartemodernaroma.it) oppure cliccando sulla sua Pagina Facebook Ufficiale.

SEGUI IL BLOG VIA EMAIL!

Se ti va, inserisci il tuo indirizzo email per seguire TPV e ricevere le notifiche dei nuovi articoli via e-mail.

Segui assieme ad altri 776 follower

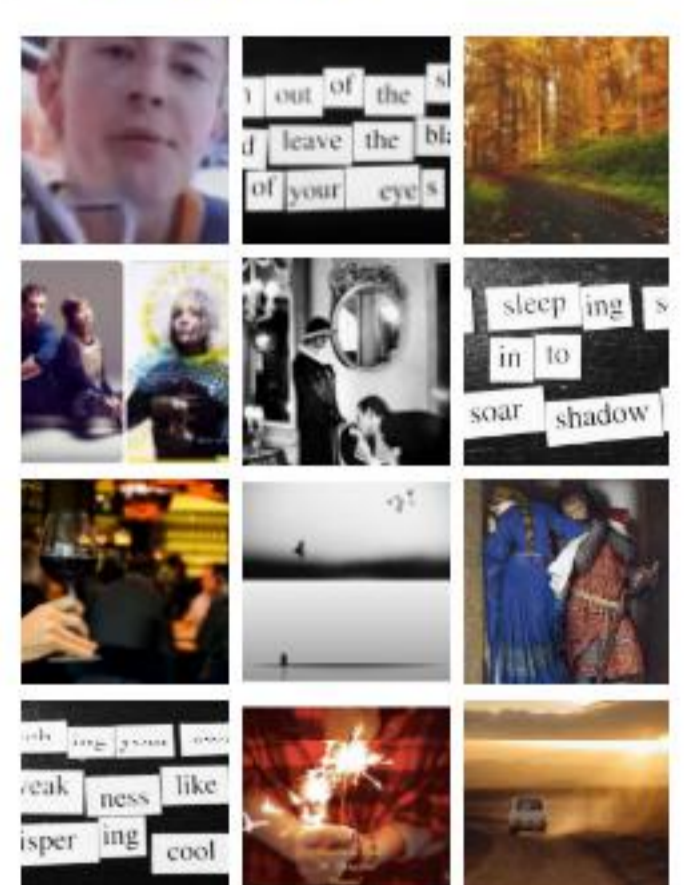
Inserisci il tuo indirizzo e-mail

Iscriviti

TPV on Facebook



TPV on Instagram



TPV on Twitter



Cloud

#InBreve #TreShottini Arte Attualità Cibo Cinema concorso contest

Cultura danza Eno gastronomia Evento Festival Fotografia Intervista Letteratura libri Mostra Musica Teatro

## Roma, musei e laboratori durante le feste natalizie: le iniziative per i bambini

Sono tanti gli appuntamenti dedicati ai più piccoli



Lo leggo dopo

26 dicembre 2016



La Centrale Montemartini di via Ostiense

Durante le feste natalizie i musei civici di Roma, come d'abitudine, dedicano un'attenzione particolare ai visitatori più giovani con una serie di iniziative dedicate ai bambini. Ecco alcune tra quelle in programma:

### ZOOCHRISTMAS 2016

Museo Civico di Zoologia: i giovani paleontologi, biologi marini e zoologi saranno coinvolti in avvincenti missioni scientifiche per andare alla scoperta, nelle sale espositive, nei laboratori e nel giardino del Museo di Zoologia, di fossili e dinosauri estinti, delle profondità marine e del mondo dei microorganismi (30 dicembre e 6 gennaio ore 16).

### MAGIE E PALLONCINI

Musei Capitolini (Terrazza Caffarelli): un pomeriggio all'insegna della magia e del divertimento con spettacoli di marionette e giochi di prestigio in un luogo altrettanto magico, la splendida Terrazza Caffarelli dei Musei Capitolini. Durante gli spettacoli, e per l'intera durata dell'evento, un'animatrice rallegherà ulteriormente l'atmosfera con palloncini e caramelle per tutti (31 dicembre ore 11; 2 gennaio ore 11; 3 gennaio ore 16).

### SULLA CIMA DELL'OLIMPO

Centrale Montemartini (Laboratorio didattico): alla scoperta delle sculture che rappresentano gli dei del mondo classico, attraverso le immagini che risaltano dalla cornice di un pop-up, i piccoli partecipanti conosceranno le storie delle principali divinità e degli eroi dell'antichità (4 e 6 gennaio ore 11).

### GEROGLIFICI E CUNEI. PROVE DI SCRITTURA

Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco (Laboratorio didattico): i bambini impareranno a decifrare le iscrizioni delle opere e poi potranno scrivere il proprio nome coi segni antichi e svolgere semplici operazioni aritmetiche utilizzando i segni numerici geroglifici e cuneiformi (27 dicembre ore 11.30).

### INDOVINA CHI VIENE A CENA!

Museo Pietro Canonica a Villa Borghese (Laboratorio comico didattico con Walter Del Greco): i laboratori sono dedicati ai bambini dai 6 ai 12 anni. Alla scoperta del percorso del cibo nel mondo fino alla nostra tavola. A cura di Agro Camera, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma (27, 30 dicembre e 3 gennaio ore 11).

### UNA CIVETTA PER NATALE

Musei di Villa Torlonia (Laboratorio didattico): per bambini tra i 6 e i 10 anni. La Casina delle civette è un luogo pieno di fascino e magia, che durante il periodo natalizio ci vedrà impegnati nel realizzare pipistrelli e civette da mettere sull'albero di Natale (27 dicembre e 3 gennaio ore 11).

### NATALE PATRIOTA. VERSI E STROFE DEGLI AUTORI A CAVALLO DEI DUE SECOLI.

Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina (laboratorio didattico): riscoprire la storia del Risorgimento attraverso le parole della letteratura. Far conoscere le peculiarità delle festività trascorse in tempi di guerra e conflitto e come la poesia sia stata non un'arte elitaria, ma un linguaggio comune e diffuso in grado di parlare a tanti livelli. A cura di A.C. Bell'Italia 88 (27 dicembre ore 11; 30 dicembre e 7 gennaio ore 15.30).

### PICCOLI AIUTANTI DI BABBO NATALE. LABORATORIO DI DISEGNO SULLE TRACCE DI GIOVANNI PRINI

Galleria Comunale d'Arte Moderna: i bambini verranno coinvolti in un laboratorio di disegno dove realizzare la loro idea del 'gioco che fa felice ogni bambino', quel gioco perfetto, che non può proprio mancare sulla slitta di Babbo Natale (27 dicembre, 6 e 7 gennaio ore 16).

### MERCANTE IN FIERA NAPOLEONICO

Museo Napoleonico: il gioco, destinato a bambini e ragazzi, seguirà le regole del mercante in fiera tradizionale ma le carte utilizzate raffigureranno opere e oggetti del museo o immagini legate alla figura di Napoleone. In questo modo i giovani giocatori saranno accompagnati in una divertente ed istruttiva visita al Museo e alle opere in esso conservate. Evento realizzato in collaborazione con i volontari del Servizio Civile Nazionale (27 dicembre ore 16; 30 dicembre ore 11; 5 e 7 gennaio ore 16).

### INVENTIAMO UNA FACCIA BUFFA!

Museo dell'Ara Pacis (laboratorio): visita introduttiva alla mostra Picasso Images e realizzazione di ritratto "picassiano", utilizzando ogni tipo di materiali di riciclo e non (27 dicembre, 2 e 5 gennaio ore 11).

### RITRATTO DI FAMIGLIA

Museo Carlo Bilotti Aranciera di Villa Borghese: attività didattica rivolta ai bambini di età compresa tra i 6 ai 10 anni. Laboratorio alla scoperta di Giorgio de Chirico e dei suoi quadri metafisici (27 dicembre ore 11; 5 gennaio ore 15).

### TORNARE AI NATALI

Museo Napoleonico: scegliendo tra gli oggetti e i dipinti del Museo Napoleonico, i bambini potranno disegnare l'opera d'arte che più li colpisce, per arricchire ulteriormente la collezione museale. A cura di A.C. Bell'Italia 88 (28 e 29 dicembre, 4 gennaio ore 11).

### UNO, DUE, TRE STATUA!!!

Museo Pietro Canonica a Villa Borghese: i bambini riprodurranno, mimandole, pose ed espressioni delle statue. Saranno messi a disposizione dei bambini costumi e accessori per consentire il gioco del travestimento (29 dicembre ore 15).

### TI PIACE 'O PRESEPE?

Museo di Roma in Trastevere: un pomeriggio alla riscoperta dell'arte del presepe, della sua origine, delle sue caratteristiche regionali ed evoluzioni storiche, in un luogo che conserva ancora, intatto e vibrante, il fascino della Roma popolare (31 dicembre ore 11; 2 gennaio ore 16; 8 gennaio ore 11).

### COSTRUTTORI E RI-COSTRUTTORI

Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali: i ragazzi verranno guidati alla scoperta delle tecniche costruttive dei vari periodi di vita del monumento e all'individuazione degli interventi di restauro messi in atto dagli stessi Imperatori e/o dai loro successori, durante il Medioevo, fino ad arrivare alle demolizioni e ai restauri dell'epoca moderna e contemporanea (2, 4 e 7 gennaio ore 11).

### NEI PANNI DEL LEGIONARIO, LA VITA QUOTIDIANA DI UN SOLDATO ROMANO

Museo delle Mura: laboratorio alla scoperta della vita quotidiana dei soldati e delle tecniche offensive e difensive dell'esercito romano (4 gennaio ore 11.30).

### IL GRANDE TESORO NASCOSTO DELLA CAMPAGNA ROMANA.

Museo Trastevere: alla scoperta della ricchezza dei prodotti del territorio. I laboratori sono dedicati ai bambini dai 6 ai 12 anni (5 gennaio ore 11; 6 gennaio ore 16; 8 gennaio ore 11).

### ARTEMISIA GENTILESCHI IL DISEGNO

Museo di Roma: i bambini verranno coinvolti in un laboratorio di disegno dove realizzeranno le loro "opere pittoriche" ispirandosi ai colori e ai soggetti dai quali maggiormente saranno ispirati durante la visita alla mostra.



ULTIM'ORA LAZIO

Le altre notizie

Roma, 16:21

FROSINONE. CONSUNTIVO DELLE QUESTURE: AUMENTANO FURTI PER COMPRARE DROGA

Roma, 15:36

PIETRALATA. FIAMME IN APPARTAMENTO: DONNA USTIONATA



CASE
MOTORI
LAVORO

**Offro - Auto: accessori e ricambi**  
Vendo Centralina abs Honda CR - V 2. 0 06210201534 Centralina abs Honda CR - V 2. 0 06210201534 06. 2102 - 0153. 4 Centralina montata su Honda CR - V....

**CERCA AUTO O MOTO**

Auto  Moto

**Marca**  
Qualsiasi

**Provincia**  
Roma

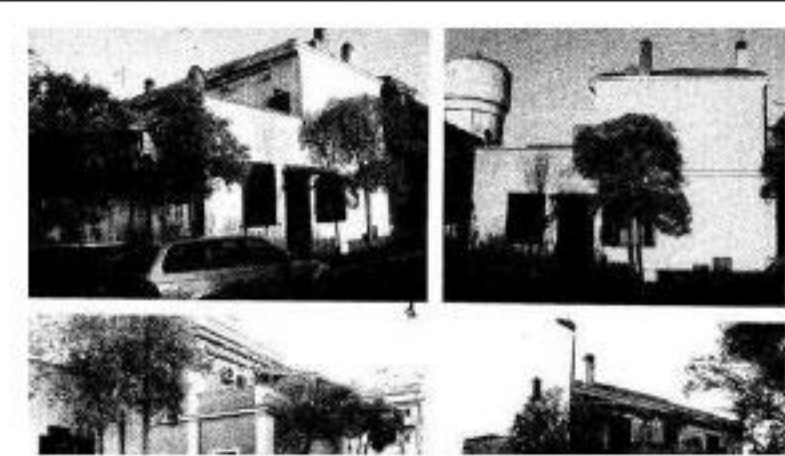
[Cerca](#)

[Pubblica il tuo annuncio](#)

**Dr.ssa Spuri Vennarucci Valentina**  
**Biologa & Nutrizionista**  
**Roma**

**atelier STEFANIAQUERINI**  
hair stylist

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Fiumicino via delle Sogliole 4/B - 161250

[Vendite giudiziarie nel Lazio](#)

[Visita gli immobili del Lazio](#)

### TrovaRistorante a Roma

Scegli una città  
Roma

Scegli un tipo di locale  
TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

[Cerca](#)

### NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

**Numero Verde**  
**800 700800**

ATTIVO DA LUNEDÌ A DOMENICA DALLE ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati](#)

**Bici e Assistenza**

[scopri >](#)

**Girolibero**  
**vacanze facili in bicicletta**

**ILMIOLIBRO**

**PROMOZIONE**  
**Spedizione free su 30 mila libri**

**Against The Modern World**  
Bruno Lanchi  
NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#) | [Corso di scrittura](#)



Cultura

# "Il potere del sentimento" nelle opere di Giovanni Prini

Alla Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, la prima mostra istituzionale dedicata ad un grande artista del Novecento



Valeria Prat  
21 DICEMBRE 2016 15:37

69

Condivisioni



E' una mostra assolutamente inedita, quella che ha aperto i battenti il 20 dicembre alla Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale.

Organizzata da Zètema Progetto Cultura, l'esposizione "Giovanni Prini. Il potere del sentimento" offre per la prima volta in assoluto la possibilità di ammirare le opere di uno dei più influenti scultori del panorama artistico italiano del Novecento.

Tra le circa 130 opere esposte fino al 26 marzo 2017, molti disegni, marmi e bronzi - appartenenti alla produzione cosiddetta maggiore - ma anche diversi esempi di arti applicate, tra cui mobili, ceramiche e giocattoli. Essenziale, per la realizzazione del progetto, il contributo dei nipoti di Giovanni Prini, che per anni hanno tutelato e conservato il prezioso materiale artistico e archivistico del nonno.

"L'idea è quella di mettere in evidenza tutti gli aspetti dello scultore nelle varie fasi che ha attraversato, motivo per il quale abbiamo suddiviso la mostra in periodi", sono le parole della curatrice Maria Paola Maino.

Ad accogliere il pubblico, l'opera senza dubbio più celebrata dell'intera produzione: *Gli Amanti*, bellissima scultura in marmo di cui l'artista genovese realizza negli anni numerose repliche in differenti materiali e dimensioni.

Il percorso espositivo si apre al primo piano con il *Salotto* di casa Prini, dov'è possibile vedere anche alcuni mobili in stile art nouveau disegnati dall'artista. Nei primi anni del Novecento, lo scultore si trasferisce da Genova a Roma dove, insieme alla moglie **Orazia Belsito** - figlia di un capitano di lungo corso e donna estremamente volitiva e determinata - apre il "salotto" della propria casa sulla **Via Nomentana** a intellettuali, amici e giovani esponenti del panorama culturale romano.

Questo luogo vivace - frequentato, tra gli altri, da **Giacomo Balla**, **Umberto Boccioni** e **Duilio Cambellotti** - vede germogliare amicizie durature, divenendo altresì un'occasione di scambio delle opere, come testimoniano i molti dipinti donati ai Prini ed esposti in sala. Tra questi, anche l'olio realizzato da **Balla** nel 1902 e intitolato *Nello specchio*, dove sono raffigurati i coniugi Prini, l'amico scrittore Max Vanzì e lo stesso Balla.

Presenti, nell'ambiente del salotto, anche una serie di ritratti della moglie **Orazia**, due opere di **Gino Severini** e il *Ritratto di Pio Piacentini* - padre del celebre architetto **Marcello Piacentini** - realizzato da Prini in bronzo.

Il percorso prosegue con la sezione dedicata ai temi del **Socialismo Umanitario**, che ispirano la produzione scultorea dell'artista nei primi anni romani. L'attenzione alle fasce più deboli è particolarmente evidente nei numerosi bronzi a metà tra simbolismo e rappresentazione del proletariato. Tra questi, *L'erba morta, la falce, i bimbi*, raffigurante dei fanciulli che si interrogano sul tema della morte. Quest'opera - intrisa di filosofia e spiritualità e particolarmente commovente per la sua grande potenza espressiva - comunica la forte vocazione di Prini per l'**infanzia**, che accompagnerà costantemente tutta la sua produzione artistica.

Nella stessa sezione, è possibile vedere anche la *Conca dei cavalli*, splendido bronzo di Cambellotti, e una serie di carboncini su carta, appartenenti al cosiddetto "periodo nero".

Al piano superiore, ancora la grande sensibilità di Prini in un lungo corridoio di ritratti di bambini. Sul fondo, anche una piccola parte dedicata a Cristo, con un bronzo raffigurante il suo viso e, accanto, una lampada votiva in ceramica realizzata sul modello dello stesso volto. Come già accennato precedentemente, la vita dell'artista è infatti fortemente intrisa di spiritualità e religiosità.

Salendo al terzo e ultimo piano della Galleria, si accede alla sezione dedicata alle opere di Prini in linea con la corrente del **Ritorno all'ordine**, sviluppatasi alla fine della **Prima Guerra Mondiale**. Nell'ambito della produzione di questo periodo, è possibile ammirare due bellissimi bronzi: l'opera *Idoletto*, del 1925, e un nudo femminile carico di erotismo, realizzato nel 1935.

Ma le creazioni forse più interessanti all'interno di questa sezione, sono gli splendidi giocattoli realizzati dallo scultore genovese. Nel 1919, al termine del primo conflitto mondiale, Prini assume la direzione della fabbrica di giocattoli SFAGI di Roma, per la quale crea diversi oggetti, tra cui bambole in cartapesta e marionette. In questo ambito, l'opera senza dubbio più straordinaria è però rappresentata dai suoi simpatici e colorati *Birilli* in legno, esposti in sala insieme ad altri giocattoli e presentati anche al MoMA di New York nel 2012, in occasione della mostra "Century of the Child: Growing by Design, 1900-2000".

A completare questa parte, alcune ceramiche realizzate anch'esse nel dopoguerra. E' in questo periodo, infatti, che Prini si avvicina alle arti applicate, realizzando mobili e oggettistica. Tra le ceramiche dello scultore genovese, anche un ritratto di Orazia e la *Rondine*, tema ricorrente collegato al dinamismo, considerato da Balla come il preludio al Futurismo.

La mostra si chiude con le versioni in miniatura dell'opera *Gli Amanti*, tradotta in tre diversi materiali: ceramica, gesso e bronzo.

Vetrine contenenti disegni, lettere, fotografie e altro materiale archivistico di proprietà degli eredi concorrono, infine, a fornire un quadro ancor più esaustivo del profilo dell'artista. Un artista di cui la mostra mette in risalto non solo l'eccezionale versatilità espressa dalla sua vasta produzione, ma anche la grande umiltà, nella scelta di coltivare la propria passione senza mai andare in cerca di fama e di gloria.

## I più letti di oggi



1 Frozen a Roma e il direttore d'orchestra dal "cuore ghiacciato": "Babbo natale non esiste"



2 Terme e spa a Roma, gli indirizzi



3 Maratona Albertone su Iris il 31 dicembre 2016



4 L'impresa di Alberto Angela, il suo "Stanotte a San Pietro" fa il boom di ascolti

## CASE A ROMA



**Giustiniana**  
Appartamento 2 locali  
255.000 €  
85 m²



**Centro Storico**  
Appartamento 3 locali  
850.000 €  
115 m²

immobiliare.it

## CASE A ROMA



**Giustiniana**  
Appartamento 2 locali  
255.000 €  
85 m²



**Centro Storico**  
Appartamento 3 locali  
850.000 €  
115 m²

immobiliare.it

## CASE A ROMA



**Giustiniana**  
Appartamento 2 locali  
255.000 €  
85 m²



**Centro Storico**  
Appartamento 3 locali  
850.000 €  
115 m²

immobiliare.it



HOME &gt; NEWS &gt; ARTE

## Il potere del sentimento, nelle sculture di Giovanni Prini a Roma

29 dicembre 2016



*Ceramiche, mobili, giocattoli, marmi e bronzi, dipinti, oli e disegni esposti alla Galleria d'Arte Moderna di Roma restituiscono la vastità della produzione di Giovanni Prini.*



Tweet



Consiglia



Condividi



1



Invia



G+



1



+



✉



Fino al 26 marzo 2017, la Galleria d'Arte Moderna di Roma accoglie la mostra *Giovanni Prini. Il potere del sentimento*, mostra che per la prima volta tratteggia in uno spazio espositivo istituzionale la parabola artistica dello scultore, pittore e artigiano originario di Genova.

Curata da Maria Paola Maino, l'esposizione offre una lettura ampia e approfondita della produzione di Prini, tra i più significativi scultori del Novecento italiano, oltre che animatore di un salotto frequentato dai nomi di punta della scena intellettuale capitolina. Duilio Cambellotti, Umberto Boccioni, Cipriano Efisio Oppo, Sibilla Aleramo, Gino Severini, Ettore Ximenes, Antonio Maraini, Giacomo Balla furono infatti frequentatori assidui della casa-studio che Prini condivise con la moglie Orazia Belsito su via Nomentana, come attestano anche le opere in mostra.

Nel percorso espositivo di *Giovanni Prini. Il potere del sentimento* confluiscono circa 130 lavori, tra cui oli, disegni, marmi e bronzi. Queste opere vanno a sommarsi ai risultati conseguiti dall'artista sul fronte delle arti applicate, tra ceramiche, mobili e giocattoli. Presente anche una sezione interamente dedicata a schizzi, disegni preparatori, corrispondenza e a documenti fotografici che rendono piena evidenza delle relazioni tra i coniugi Prini e l'ambiente intellettuale romano.

[Immagine in apertura: Giovanni Prini, *Amanti*, dettaglio, ca 1909 ca, Galleria d'arte moderna, Roma]

ORA IN ONDA

VAI AL PALINSESTO &gt;&gt;

IN ONDA

Nureyev - danza per la liberta'

17:50

A SEGUIRE

Artists in Love: Rudolf Nureyev e Erik Bruhn

19:25



CANTIERE DOMUS AUREA

Sky per Il Sociale

Nel cuore di Roma  
c'è un tesoro nascosto

è la  
**DOMUS AUREA**

Eventi consigliati da Sky Arte



TAG

album architettura arte arte  
contemporanea arte moderna

24 GENNAIO 2017

CERCA ...

**Ricevi le Notizie**

Inserisci la tua email

Invia

powered by MailMunch

**FONDERIA ARTISTICA FRACARO ARTE**

Statue e monumenti in bronzo per arredo sacro e laico

Ulteriori informazioni

**LE BULLE**  
ARRIGLIAMENTO

VIA GIORGIO GIORGIS, 28 - FIUMICINO (RM)  
tel. 06-65048403 - email: lebulle@libero.it facebook

**Caffè Letterari**

Bookstore café - Café littéraire - Literaturcafé

NUOVA CONCESSIONARIA UFFICIALE

**HPR**  
Honda Palace Roma

Via Tiburtina 1166-1168  
00156 - Roma Tel. 06 3209 0647

**V9** CARATTERE AUTENTICO.

MOTO GUZZI

**DOTOLI M2 S.R.L.**

HOME > CULTURA > IN AGENDA > Due nuove opere del Prini in mostra alla Galleria D'Arte Moderna di via Crispi

## Due nuove opere del Prini in mostra alla Galleria D'Arte Moderna di via Crispi

23 gennaio 2017 Emanuele Bompadre In Agenda, Cultura



Un inedito *Ritratto di Giacomo Balla* e una *Maschera* in bronzo acquistata dal Re e proveniente dalle collezioni del Quirinale. Due nuove prestigiose opere di Giovanni Prini arricchiscono la mostra **Giovanni Prini, il potere del sentimento**, ospitata alla Galleria d'Arte Moderna di Roma fino al 26 marzo 2017.

Il *Ritratto di Giacomo Balla*, eseguito da Prini nel 1902/3, attualmente conservato nella Casa Balla di Via Oslavia a Roma è un busto di gesso a grandezza naturale che sembra emergere con forza dalla pietra grezza. Balla, allora trentenne, era uno dei fraterni amici di Giovanni Prini, come dimostra il quadro coevo *Noi allo specchio*, realizzato dal pittore e presente in mostra, che ritrae Prini, sua moglie Orazia e lo stesso Balla. L'opera, presentata alla mostra degli Amatori e Cultori nel 1905, insieme a molti altri lavori di Prini, è riproposta al pubblico, per la prima volta, in occasione di questa mostra.



La *Maschera*, un bronzo proveniente dalle collezioni del Quirinale, è il ritratto del figlio di Prini, Ferdinando, che nel 1903 aveva due anni. L'opera testimonia con efficacia lo stile dell'artista nei primi del Novecento e la sua attenzione al tema dell'infanzia raccontato dalle piccole sculture in bronzo, molto amate dal pubblico, rappresentanti ritratti di bambini o gruppi di bambini.

L'opera è stata acquistata dal Re e dalla Regina in occasione della Prima mostra della Secessione a Roma del 1913. Le collezioni del Quirinale conservano altre cinque opere di Giovanni Prini.

La mostra **Giovanni Prini, il potere del sentimento**, alla Galleria d'Arte Moderna di Roma fino al 26 marzo 2017, racconta la figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano attraverso ogni aspetto della sua produzione: oli, disegni, marmi e bronzi, insieme agli oggetti di arte applicata, ceramiche, mobili e giocattoli. Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

f t G+ i

YouTube in

### I PIÙ LETTI DI IERI



Gli occhi più belli



L'anno dello 081 Garage



Athena Sporting Club, un inizio anno tra medaglie, prestazioni e vittorie



Terremoto centro Italia, tutto pronto per la manifestazione del 25 a Roma



HOME / la mostra del giorno

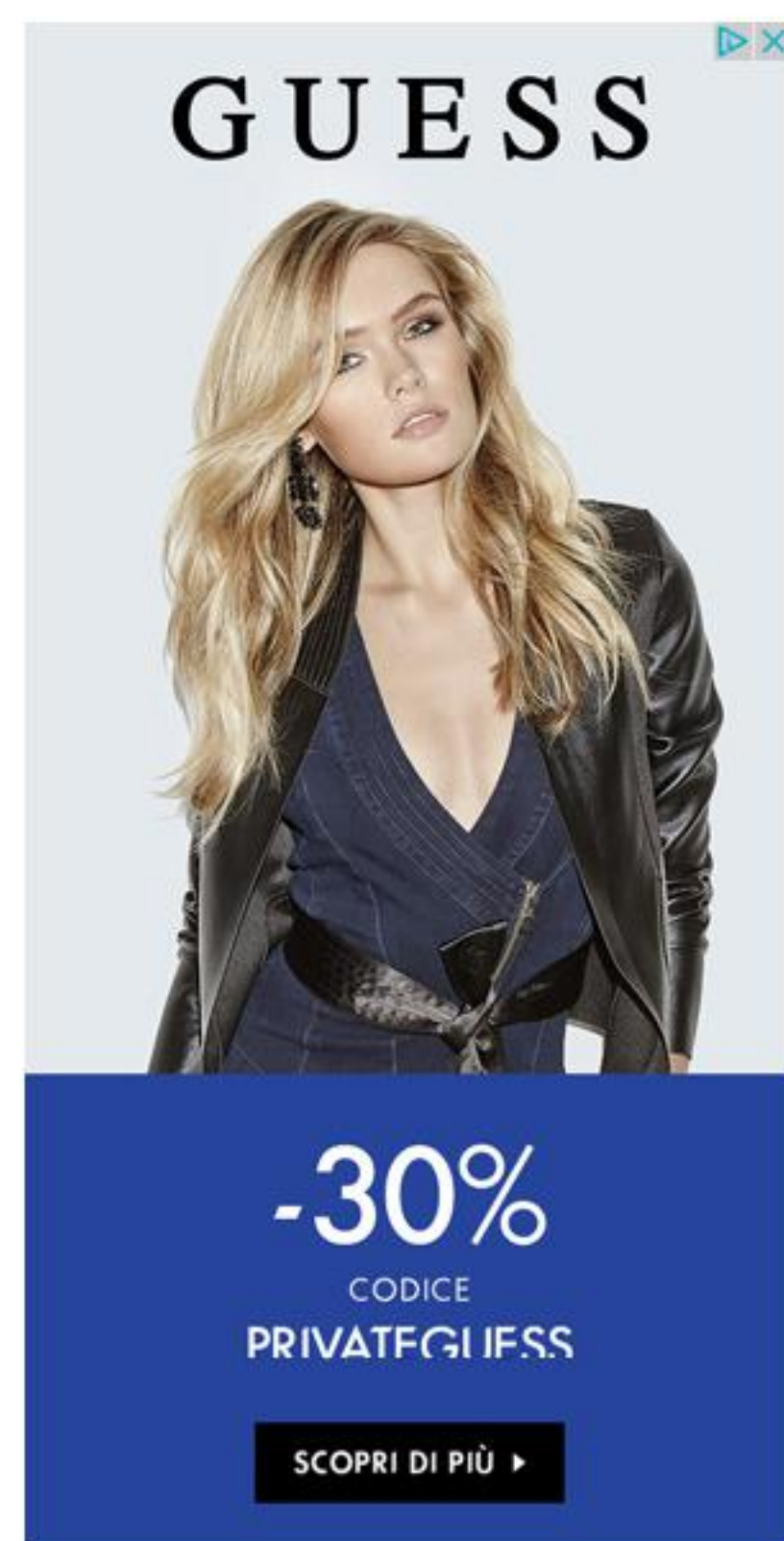
02.01.2017

Giovanni Prini, mostra, Roma

## A Roma prima monografica per Prini

Alla Galleria d'arte Moderna prima monografica su Giovanni Prini, lo scultore amico dei futuristi

Seguici su:   



**GUESS**

**-30%**  
CODICE  
PRIVATFGI IESS

SCOPRI DI PIÙ ▶



Giovanni Prini - Amanti, 1909 c.

Ufficio Stampa Zetema Progetto Cultura



AUTORE: MAURIZIO AMORE

Rimarrà aperta fino al 26 marzo 2017 alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, la prima mostra istituzionale dedicata a **Giovanni Prini** che racconta la figura e il complesso percorso artistico di uno dei più significativi scultori del Novecento italiano indagandone sia la produzione cosiddetta maggiore (oli, disegni, marmi e bronzi) sia quella dedicata alle arti applicate (ceramiche, mobili e giocattoli). Giovanni Prini, scultore, pittore, artigiano, si trasferisce da Genova a Roma agli inizi del Novecento dove, insieme alla moglie Orazia Belsito, apre le porte della sua casa-studio sulla via Nomentana agli esponenti più giovani della vita culturale della capitale, amici, intellettuali e artisti tra cui Duilio Cambellotti, Umberto Boccioni, Cipriano Efisio Oppo, Sibilla Aleramo, Gino Severini, Ettore Ximenes, Antonio Maraini, Giacomo Balla.

### Perché andare

Curata da Maria Paola Maino la mostra presenta circa 130 opere che raccontano le diverse stagioni dell'artista dai primi del Novecento fino agli anni Cinquanta. In mostra oli, disegni, marmi, bronzi e sculture di media e piccola dimensione, come "Le stelle e Serenella", i ritratti, piccoli gruppi e figure, ma anche le ceramiche, i mobili e i giocattoli. Nel percorso espositivo trovano spazio anche le opere degli artisti che frequentavano la casa-studio di Prini come Cambellotti (Nudo, 1904), Severini (Autoritratto, 1904; Ragazza in blu, 1905), Domenico Baccarini (La moglie di Giovanni Prini, 1906), Mario Sironi (Ballerina, 1916 ca). Ricordiamo inoltre che nei primi anni romani, la produzione scultorea di Giovanni Prini è in linea con i temi del socialismo umanitario come nel caso del fregio del pronao della Galleria Nazionale d'Arte Moderna realizzato nel 1911.

### Da non perdere

Una sezione della mostra è riservata a schizzi e disegni preparatori, alla corrispondenza e a documenti fotografici che completano il quadro delle relazioni tra i coniugi Prini e l'ambiente intellettuale romano, mentre un itinerario grafico ricostruisce il rapporto dell'artista con la città evidenziando i luoghi dove sono presenti le sue opere, dove ebbe i suoi studi e dove abitò. In esposizione anche un olio inedito di Giacomo Balla del 1903.

### GIOVANNI PRINI. Il potere del sentimento

Fino al 26 marzo 2017

Galleria d'Arte Moderna di Roma

Info: 060608

Sito: [www.galleriaartemodernaroma.it](http://www.galleriaartemodernaroma.it)



### Monumenti nelle vicinanze



Basilica di Santa Maria in Trastevere



Giardino degli Aranci (Parco Savello)



Circo Massimo

Domenica 08 gennaio 2017

iova



## Giovanni Prini, il potere del sentimento

Laura Gigliotti

Giovanni Prini Giocattoli della ditta S.F.A.G.I., 1920c. cartapesta, legno e gesso dipinti  
Misure varie Collezione privata, Roma

"I sabati della signora Prini, dove poi condussi anche Boccioni (...) erano frequentati dalle personalità artistiche giovani sulle quali si contava di più in quel tempo. C'era lo scultore Zanelli (...) c'era lo scultore Maraini. Prini era al principio di una discreta fortuna artistica; la sua intelligenza, la sua cordialità, un modo di fare semplice, ed anche un'innegabile bontà, gli valevano molte simpatie e amicizie", scrive Gino Severini in "La vita di un pittore". E proprio nel salotto romano di Orazia Belsito, donna dagli ampi interessi culturali moglie di Prini, Severini ottiene grazie alla padrona di casa, l'incarico di realizzare un ritratto a una ricca signora. Ne parla nella sua autobiografia, ma se ne erano perse le tracce. E' stato ritrovato in America dalla figlia di Severini ed è esposto nella mostra "Giovanni Prini. Il potere del sentimento", aperta fino al 26 marzo 2017 nella Galleria d'Arte Moderna di Via Crispi a Roma (catalogo Palombi).

La prima rassegna che un'istituzione pubblica dedica a Giovanni Prini (1877 - 1958) scultore, pittore, artigiano, genovese trasferito a Roma agli inizi del novecento, tra i protagonisti di quell'avanguardia romana intrisa in quel tempo di tematiche sociali e simboliste. Un artista sensibile alla lezione impressionista di Medardo Rosso e di Leonardo Bistolfi che man mano evolve verso forme "sempre più potentemente plastiche vicine al classicismo", capace di lavorare sia a livello monumentale che domestico. E con una spiccata sensibilità verso il mondo infantile. Sarà anche fra i promotori della Secessione romana aperta al confronto con i linguaggi internazionali, partecipando fra il 1913 e il 1916 a tutte le mostre del gruppo. E attento ai problemi della società, s'impegna nel migliorare la vita degli "abitatori" dell'Agro Romano, in linea con le tematiche del socialismo umanitario di fine Ottocento, come Cambellotti, come Giovanni Cena, come Alessandro Marcucci. La mostra, curata da Maria Paola Maino, presenta 130 opere. Documentano l'intero percorso artistico di Prini, dalle più celebri come il grande marmo "Gli amanti" del 1909 / 1913, che apre la rassegna e ricorda il "Bacio" di Klimt, conservato nella stessa Galleria d'Arte Moderna. Accanto la versione ridotta in ceramica e colature e "Le gemelle Azzariti", il bronzo esposto nel 1913 alla prima mostra della Secessione Romana. Poi le opere minori e di arte applicata. La mostra si snoda ai tre livelli della Galleria comunale di via Crispi intercalando marmi e bronzi a dipinti, disegni, schizzi preparatori, studi, mobili, ceramiche, giocattoli. In buona parte provengono dagli eredi, da collezioni private e dallo stesso museo (presentate alle Quadriennali di Roma e alle Biennali di Venezia). In mostra ci sono le opere di Prini e i molti ritratti della moglie Orazia a olio e ceramica, rappresentata come una rondine, e di altri artisti che hanno avuto rapporti con lui. Grandi artisti come Balla presente con un olio inedito del 1903, Cambellotti con "Nudo" del 1904, Sironi con "Ballerina" del 1916, Severini con "Autoritratto" del 1904 e "Giovane ragazza in blu" del 1905.

Una sezione della rassegna è riservata ai giocattoli. Esposti in due vetrine la meravigliosa "Mandria" in legno dipinto, realizzata da Cambellotti fra il 1915 e il 1918 e i Birilli e i giocattoli basculanti in cartapesta e legno di Prini che nel 1919 aveva firmato un contratto con la fabbrica di giocattoli S. F. A. G. I. di Roma. C'è anche un piccolo gnomo rosso basculant firmato da Vittorio Grassi. Modernissimi sono stati esposti anche al Moma di New York. Artista eclettico e aperto ad ogni forma espressiva, Prini fu anche un grande ceramista, creatore di oggetti in ceramica invetriata e terracotta. Nel 1917 con Galileo Chini, Plinio Nomellini e Aleardo Terzi firma il manifesto dell'Associazione Propaganda Artistica Industriale per il rinnovamento delle arti applicate, partecipando con le sue opere alla Mostra delle Arti Decorative di Monza del '23.

Nella sala più ampia della galleria è stato ricostruito il salotto Prini di Palazzo Lanzavecchia sulla Via Nomentana. L'artista abita in seguito a via Oslavia vicino a Balla con studio a Corso Umberto, poi a Viale Pinturicchio con studio a Via Vodice. Il salotto che conserva il tavolo e i mobili d'epoca disegnati dallo stesso Prini, era frequentato assiduamente da amici artisti e intellettuali, da Cambellotti a Boccioni, Ximenes, Bertoletti, Cipriano Efisio Oppo, Corazzini e da Balla che lo raffigura in un celebre dipinto in mostra. Di questi e altri comprimari sono esposte le opere. Completa la rassegna un'abbondante selezione di carte, foto, pubblicazioni e ricordi, grazie anche al prestito degli Archivi delle arti applicate italiane. Documenti che ricostruiscono l'ambiente intellettuale romano e il clima culturale di un'epoca fervida d'idee. Un tuffo in un passato che appare lontanissimo, in cui i rapporti amicali e di stima reciproca sembrano dominare su tutto.

Dell'artista, non valutato quanto merita anche a causa di un'attività in parallelo con molte delle imprese progettuali dell'architetto Marcello Piacentini, Roma ha numerose opere richiamate una per una nella grande mappa della città che introduce alla rassegna, dando il senso concreto dell'importanza storica della sua produzione. Si va dal fregio sulla facciata all'interno del pronao della Galleria Nazionale d'Arte Moderna realizzato nel 1911 (l'anno della grande esposizione internazionale per celebrare i cinquant'anni dell'Unità d'Italia), ai numerosi monumenti per le tombe del Verano, alle sculture per il Giardino del lago a Villa Borghese e per la Passeggiata del Pincio, fino agli interventi nella Casa Madre dei mutilati e invalidi di guerra a Piazza Adriana. E ancora il portale dell'attuale Ministero dello sviluppo economico a Via Veneto, il portale per la chiesa dei SS Pietro e Paolo all'Eur, la Pietà per la cappella della Città Universitaria, l'altorilievo per il Boccascena del Teatro Costanzi del '28. E via elencando.

**Galleria d'Arte Moderna di Roma, Via Francesco Crispi 24. Orario: da martedì a domenica 10.00 - 18.30, lunedì chiuso. Fino al 26 marzo 2017. Informazioni: tel. 060608 e [www.galleriaartemodernaroma.it](http://www.galleriaartemodernaroma.it)**

### ARTICOLI CORRELATI

L'Art Decò in mostra a Forlì e Faenza

Fashion in Florence, 100 rarissime foto dagli anni '30 ai '70 dell'Archivio Foto Locchi

"La rivincita del Colore sulla Linea" 48 disegni dall'Ashmolean Museum e dagli Uffizi

Riaperto al pubblico il Museo Guttuso a Bagheria

Mostra concorso di Arti visive a tema sull'amore

### I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

Sopravvissuti Ritratti, Memorie e Voci dei superstiti ai lager nazisti

Giorgio de Chirico. Quell'uomo di multiforme ingegno

L'Art Decò in mostra a Forlì e Faenza

Fashion in Florence, 100 rarissime foto dagli anni '30 ai '70 dell'Archivio Foto Locchi

"Con la boca abierta" la mostra fotografica di Cristina García Rodero.

QuotidianoArte  
Mi piace questa Pagina

QuotidianoArte  
8 gennaio alle ore 5:00

10 #reperti #Etruschi sono stati ritrovati dai #Carabinieri. Erano avvolti in un #quotidiano datato 1977. #QuotidianoArte #PrimoPiano <http://bit.ly/2i0Zg11>